Travel2City Volume 2

Ancora un po’ in riva al fiume

Edizione di lettura sul web



Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Racconti di viaggio illustrati ispirati alle fotografie originali di Travel2City.

80 racconti · 320 illustrazioni

Travel2City.com

Indice

Episodio 72	Le piccole cose ci trovano
Episodio 73	La matita si è presa una pausa
Episodio 74	La città ha steso i suoi colori
Episodio 75	Una pesca e nessun appuntamento
Episodio 76	I bei titoli arrivano dopo
Episodio 77	A casa per la strada più lunga
Episodio 78	Un reclamo alla forza di gravità
Episodio 79	Un piccolo rammendo a una grande giornata
Episodio 80	Prove di un ingresso in grande stile
Episodio 81	Cinque minuti alla fontana
Episodio 82	La parola che ci mancava
Episodio 83	Un pacco molto importante
Episodio 84	Il minuto in cui non vinse nessuno
Episodio 85	Una baia in tasca
Episodio 86	La fotografa scomparsa
Episodio 87	Una casetta da portare in viaggio
Episodio 88	Una guida con altri programmi
Episodio 89	L’ultima riga a metà
Episodio 90	Con le bolle non si scherza
Episodio 91	Il libro si è aperto su un giardino

Indice

Episodio 92	La mappa non voleva saperne di piegarsi
Episodio 93	Una melodia nel palmo della mano
Episodio 94	Non avevamo finito di dire grazie
Episodio 95	Il sassolino è rimasto al mare
Episodio 96	Il museo di un giorno qualunque
Episodio 97	Uno scontrino per una mattina senza fretta
Episodio 98	Una sedia in più
Episodio 99	Un tè durato più del vento
Episodio 100	L’ingrediente segreto era una domanda
Episodio 101	Il piano giusto
Episodio 102	Il mare non voleva posare
Episodio 103	Una foglia per il viaggio
Episodio 104	Il sottomarino rimasto all’asciutto
Episodio 105	Senza una fotografia
Episodio 106	Un passo in più
Episodio 107	Una cartolina senza gare
Episodio 108	Contare nel vento
Episodio 109	Il porto dopo la chiusura
Episodio 110	La strada sotto il muro
Episodio 111	Piume di pietra

Indice

Episodio 112 Largo all’aiuola
Episodio 113 Statue senza biglietto da visita
Episodio 114 Un invito per tre
Episodio 115 Un palmo di porto
Episodio 116 Una nuvola sul cofano
Episodio 117 Da che parte guardano
Episodio 118 La linea rimasta a riva
Episodio 119 Il colore oltre la vetrina
Episodio 120 Quattro modi di guardare in su
Episodio 121 Sui gradini, al suo passo
Episodio 122 Tre vedute di Braga
Episodio 123 La casa sopra la sua testa
Episodio 124 La mappa piegata in quattro
Episodio 125 La pietra mette rami
Episodio 126 Un pesce nel vicolo
Episodio 127 All’ombra della torre gialla
Episodio 128 Il fiume si mostra a sprazzi
Episodio 129 Le finestre di fronte
Episodio 130 Il motivo che è tornato
Episodio 131 Un cerchio in giardino

Indice

Episodio 132 Una deviazione alla fontana

Episodio 133 Le luci sono rimaste lassù

Episodio 134 Sotto la trave storta

Episodio 135 Verde sul legno

Episodio 136 Un posto dove fermarsi un po’

Episodio 137 Una stanza senza tetto

Episodio 138 Foglie nella pietra

Episodio 139 Una pietra accanto alla finestra

Episodio 140 Guarda in su quattro volte

Episodio 141 La panchina curva

Episodio 142 Sotto la porta azzurra

Episodio 143 Stoffa al vento

Episodio 144 Un castello fra gli alberi

Episodio 145 La curva delle piastrelle

Episodio 146 Un cerchio di cielo

Episodio 147 Una valle su un foglio piegato

Episodio 148 L’ultimo strato della valle

Episodio 149 Quattro soglie

Episodio 150 Dove guarda il muro

Episodio 151 Ancora un po’ in riva al fiume

Episodio 72

Le piccole cose ci trovano

La Riviera · Mea Zen · Colombine · Lu Cia · II

A Saint-Paul-de-Vence, i tre amici inventano un piccolo gioco: ognuno sceglie un dettaglio che gli altri potrebbero aver perso.

Sotto l'arco di pietra, Mea ha suggerito che non cercano nulla di grande oggi. Colombine ha chiesto se fosse il pranzo incluso. Lu Cia stava già esaminando il terreno. Le regole erano semplici: una piccola scoperta ciascuno, nessun voto per un vincitore. La città non ha dovuto preparare nulla per loro. Qualsiasi cosa avesse a portata di mano avrebbe fatto.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. Non è un itinerario né un resoconto documentario. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

Un gioco sotto l'Arco





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Saint-Paul-de-Vence

Oltre l'arco, la corsia si restringe, e così ha fatto la loro conversazione. I grandi piani divennero una domanda: cosa prendereste se non potesse essere comprato? Mea ha chiuso il suo taccuino. Colombine propose l'odore di una parete riscaldata

dal sole, ma Lu Cia obiettò che tale scoperta sarebbe stata difficile da mostrare. Risero tutte e tre e rallentarono il passo.

> **"Bene, oggi raccogliamo con i nostri occhi."**

Un fiore sotto le nostre scarpe





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Saint-Paul-de-Vence

Lu Cia si e' fermata prima. Le piccole pietre sotto piedi formarono un cerchio, quasi un fiore che nessuno aveva bisogno di acqua. Mea ha spostato la scarpa lontano dal suo bordo. Colombine ha abbassato solo il suo sguardo e ha ammesso che era stata troppo alta tutta la mattina. Lu Cia accettò il complimento senza un gesto di vittoria. La sua scoperta ha aspettato pazientemente per il prossimo paio di scarpe passanti.

> **"Anche io potrei mantenere vivo questo fiore."**

Una piccola azienda dietro i bar





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Saint-Paul-de-Vence

Colombine ha scelto le brocche in una finestra bassa. Uno sembrava importante, un altro po' di chiedere, e un terzo, ha detto, stava ascoltando pettegolezzi. Mea guardò di nuovo la finestra. Un momento fa aveva contenuto la ceramica; ora ogni pezzo aveva una personalità. Lu Cia ha indicato i fiori intorno a esso. Lo scenario, a quanto pare. Nessuno ha toccato niente. La performance era perfettamente visibile dalla strada.

> **"Quello giallo sa più di quanto lascia andare."**

L'uccello che è rimasto





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Saint-Paul-de-Vence

Mea ha quasi superato la sua scoperta. Un uccellino in ceramica bianca seduto in una nicchia ovale, circondato da raggi di pietra pallida. Non c'era posto per volare e sembrava introvabile da questo. Ha chiamato gli altri. Per un momento si sono alzati di spalle alla spalla, cercando di alzarsi. Colombine si chiedeva se sorvegliasse la strada. Lu Cia pensava che si stava assicurando che i visitatori non si affrettassero.

> **"Allora resteremo un altro momento, per il suo bene."**

Trova senza bagaglio

Quella sera Mea scrisse un cerchio, una brocca e un uccello. Accanto a loro, tre nomi. Non era né una lista di attrazioni né una lista di acquisti. Ha registrato quanto più grande un posto diventa quando non devi vederlo solo attraverso i tuoi occhi.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 73

La matita si è presa una pausa

Spagna · Mea Zen · II

Mea intende disegnare un singolo arco a Córdoba. Più attentamente guarda, meno urgentemente deve disegnare.

C'era un sacco di spazio nella pagina vuota. Mea aveva una matita, un po' di tempo e un piano modesto: un arco, non l'intero edificio. Poi ha cercato. Gli archi ripetuti, sovrapposti e cambiati con ogni passo. Il suo taccuino improvvisamente sembrava molto piccolo, anche se fortunatamente non ha fatto alcuna denuncia.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. Non è un itinerario né un resoconto documentario. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

Scegli solo uno





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Córdoba

Mea si fermò dal vialetto e aprì il suo taccuino. Un arco davanti, un altro dietro, un terzo più lontano. Qual era il piu' semplice? La sua matita si e' alzata abbastanza per sorridere da sola. Era venuta a riposare e si stava già assegnando il lavoro. Alla fine ha

disegnato una singola curva morbida. Era abbastanza per un inizio.

> **"Nessun esame di prospettiva oggi."**

La linea si muove via





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Córdoba

Più vicino, la curva semplice non era più semplice. Intorno al suo bordo apparvero altri ritmi, piccoli ornamenti e spostamenti tra luce e ombra. Mea ha abbassato la matita. Il giornale non le chiese più niente di lei; aveva fatto tutte le richieste. Ha spostato un passo avanti. L'intero accordo è cambiato, e la sua linea incompiuta potrebbe finalmente smettere di fingere di contenere tutto.

> **"Non devi essere una copia, neanch'io."**

Niente di sinistro per catturare





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Córdoba

Ha chiuso il taccuino e l'ha tenuto in entrambe le mani. Solo allora ha notato quanto spazio è aumentato sopra la sua testa. La luce si è infilata in alto nella volta mentre i passi muti sono passati sotto. Non ha cercato di descriverli. Lei semplicemente si fermò, soffiò e guardò il suo occhio di ritorno a qualcosa che aveva perso un momento prima. Nel frattempo, la matita ha goduto il suo primo pomeriggio di riposo.

> **"Per un po', questo e' solo per i miei occhi."**

La luce continua all'esterno





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Córdoba

Fuori dalla facciata in pietra, il calore tornò alle sue guance. C'era ancora solo una curva nel taccuino, e Mea non sentiva bisogno di migliorarla. Una conversazione passò lungo la strada; una sedia raschiata intorno ad un angolo. Il giorno continuò senza aspettare un disegno finito. Ha infilato la matita piu' in profondita' nella sua borsa. Potrebbe tornare dopo. Per ora, voleva ricordare di uscire più leggero.

> **"Finito, anche se non lo guarda."**

Una pagina che non ha avuto bisogno di riempire

All'esterno, ha scritto la data sotto la sua singola curva e ha lasciato il resto della pagina da solo. Quando tornò più tardi, non trovò un'immagine esatta di Córdoba. Troverebbe spazio per il momento in cui ha smesso di cercare di portare via tutto.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 74

La città ha steso i suoi colori

Portogallo · Mea Zen · Colombine · Lu Cia · Il

A Porto, gli amici trovano una guida a colori propria: tende, pannolini, barche e finestre serali.

Colombine ha detto che potevano navigare in un'intera città a colori. Mea voleva sapere se questo metodo avrebbe portato anche a pranzo. Lu Cia ha indicato una tenda rossa. Almeno l'inizio è stato risolto. Una strada più tardi, tuttavia, qualcosa di blu appeso da un balcone, e il loro piano è cambiato immediatamente.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. Non è un itinerario né un resoconto documentario. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

Il rosso ha diritto di strada





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Porto

Risvegli aperti sotto i balconi, posando strisce strette di ombra attraverso il pavimento. Colombine ha dichiarato rosso la loro prima fermata. Mea obiettò che poteva vedere almeno cinque cose rosse. Le regole avevano bisogno di lavoro, ma Lu Cia stava

già camminando. Ogni colore che li ha fatti fermare aveva ragione di strada, ha detto. Pratico abbastanza: hanno dovuto solo passeggiare e aspettare per vedere quale ha parlato prima.

> **"La nostra mappa potrebbe risultare lavabile in lavatrice".**

Il blu ha il giorno libero





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Porto

Un asciugamano blu appeso a un balcone. Niente di cerimoniale, solo una parte del giorno normale di qualcuno. Lu Cia lo ha dichiarato la bandiera di prendere un riposo. Colombine guardò il vestito di Mea: a quanto pare aveva una rappresentazione locale. Mea inchinava la testa con il riconoscimento. Sopra di loro, una camicia mescolato e brevemente coperto la ringhiera. Tra le sue finestre, la città ha fatto i suoi piccoli compiti, e sono stati felici di guardare.

> **"Oggi, il riposo vola in alto."**

Un'altra Palette sull'acqua





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Porto

Al fiume, il loro gioco ha smesso di guardare verso l'alto. Mea ha trovato un dettaglio rosso su una barca; Colombine ha trovato il suo tremling doppio sull'acqua. Lu Cia scelse un colore tra verde e grigio, che il fiume cambiò immediatamente. Nessun voto potrebbe risolvere questo problema. Sono rimasti sulla banca più a lungo di quanto previsto, e ogni respiro di vento ha mostrato loro una città leggermente diversa. Almeno la loro guida a colori non è mai stata noiosa.

> **"Questo campione di colori non si adatta a una busta."**

Quando le luci gialle su





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Porto

La sera ha ammorbidito i bordi tra i colori. Blu si trasferì nel fiume, e il giallo si trasferì nelle finestre. I tre amici si riposarono sul lungomare e concordarono, per una volta senza dibattito: sarebbero rimasti qui. Altre luci sono apparse dall'acqua. La loro navigazione non necessitava di ulteriori istruzioni. Colombine sorrise con soddisfazione. Una mappa che alla fine vi ha sistemato accanto a una vista stava funzionando molto bene, per quanto riguardava.

> **"Destinazione raggiunta. Ulteriori istruzioni domani."**

I colori sono rimasti a casa

Alla fine della giornata non avevano un percorso preciso, solo una sequenza di colori su cui non potevano essere d'accordo. La città ha mantenuto la sua lavanderia, barche e finestre. Hanno mantenuto il loro divertimento condiviso in un asciugamano ordinario con successo cambiando un piano di viaggio.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 75

Una pesca e nessun appuntamento

Croazia · Mea Zen · II

Su Hvar, Mea compra una pesca e scopre che la sua mattina non ha appuntamento da tenere. Neanche la pesca.

La mattina ha cominciato con un movimento familiare. Mea guardò un polso che non indossava orologi. Ci è voluto un momento per rendersi conto che non aveva bisogno di sapere il tempo. Le barche oscillavano nel porto, e da qualche parte oltre loro qualcuno stava organizzando frutta. Questo era un piano abbastanza preciso per l'inizio di una giornata.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. Non è un itinerario né un resoconto documentario. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

Un polso senza risposta





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Hvar

Il polso si è girato prima che Mea sapesse il perché. Ha tenuto solo la luce e una patch di pelle. Ha sorriso. Da qualche parte dentro di lei, un ufficio voleva ancora un rapporto mattutino.

Accanto all'edificio in pietra, le barche hanno oscillato ai loro ritmi separati. Nessuno sembrava imbarazzato per non arrivare da nessuna parte. Mea abbassava la mano e si permise, per il momento, lo stesso accordo.

> **"Il mio calendario non mi ha trovato oggi."**

Solo uno, per favore.





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Hvar

La bancarella di frutta ha offerto molto più colori di una colazione richiesta. Mea ha scelto una pesca. Non il più grande, ma quello che si è montato comodamente nella sua palma. Una borsa di carta arrugginita, e la sua spesa era finita. Niente lista, niente rifornimenti per dopo. Si aggrappava con il frutto in mano, abituandosi all'idea che qualcosa di così piccolo potrebbe essere il programma di tutta la mattina.

> **"Nessuna prenotazione e maturo in questo momento."**

Colazione in barca velocità





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Hvar

Ha trovato un posto vicino all'acqua e ha preso un morso. La pesca era dolce e leggermente impraticabile. La borsa di carta ha preso un filo di succo; la piccola colazione mishap non aveva bisogno di ulteriore attenzione. Di fronte a lei, una barca raggiunse la fine della sua corda e si diresse indietro. Mea masticava lentamente. Per diversi minuti non è successo nulla che richiedesse la segnalazione, fotografare o catturare. E' stato sorprendentemente soddisfacente.

> **"Posso lavorare con questo ritmo."**

La vista dopo la colazione





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Hvar

Più tardi, i tetti rossi si diffondono sotto il punto di vista come una scatola aperta. Mea ha tenuto solo il sacchetto di carta vuoto piegato. La pesca non avrebbe più viaggiato, ma la sua dolcezza è rimasta. Si ripose in sicurezza contro il muro e guardò la città dove aveva passato parte della mattina senza andare da nessuna parte. Dall'alto, ogni corsia sembrava importante. Non doveva portarli tutti oggi. Una buona pausa ha già avuto il suo posto.

> **"Morning compiuta, nessuna commissione richiesta."**

In tempo per il suo proprio mattino

Un piccolo cerchio con una foglia è entrato nel suo taccuino. Una pesca, non una faccia dell'orologio. Mea si rese conto che per la prima volta in un po' era arrivata tardi per nulla, perché non aveva mai prenotato la mattina per un'ora particolare.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 76

I bei titoli arrivano dopo

Montenegro · Mea Zen · Colombine · Lu Cia · II

Le amiche cercano un titolo per il loro pomeriggio a Cetinje. Ogni suggerimento sembra giusto fino a che non guardano intorno all'angolo successivo.

Mea voleva un titolo pronto per il suo taccuino quella sera. Colombine generosamente offrì tre, ciascuno più grande dell'ultimo. Lu Cia suggerì di finire la passeggiata prima. Sensibile abbastanza, ma la domanda era già loro unito: come si chiama un pomeriggio che sta ancora accadendo?

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. Non è un itinerario né un resoconto documentario. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

Un titolo troppo grande



Cetinje



Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Accanto ai primi edifici in pietra, Colombine propose la spedizione nel cuore delle montagne. Mea guardò lungo il sentiero pacifico. Non avevano né rifornimenti né impegno per l'innalzamento precoce. Lu Cia ha notato che la cena attualmente

ha occupato il cuore dei loro piani. Il grande titolo non sarebbe adatto al loro pomeriggio ordinario. L'hanno lasciata, in immaginazione, accanto al cancello per qualcuno che porta uno zaino più grande.

> **"Il nostro pranzo al sacco è troppo piccolo per quel titolo."**

Ognuno vede una parola diversa





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Cetinje

Sotto l'albero, Mea suggerì Foglie e Luce. Colombine stava ammirando un muro di pietra e obiettò che sarebbe stata lasciata fuori. Lu Cia voleva includere il percorso che avevano intrapreso. Il titolo è cresciuto fino a quando ha minacciato di superare l'entrata in sé. Mea rideva. Forse stava cercando di stringere in una frase tutto ciò che ogni amico desiderava ricordare a modo suo.

> **"Add the sky and we'll have a table of content".**

Non dire che uno ancora





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Cetinje

Accanto al muro esterno, Colombine sussurrò un'altra idea: Tre donne e un caffè molto-negato. Mea sorrise, e Lu Cia le fece un dito alle labbra. Dovrebbero mantenere questo suggerimento a se stessi per ora, o cambieranno immediatamente la direzione. Al di là della recinzione, gli archi di pietra non avevano bisogno né della loro approvazione né di una captazione. Gli amici continuarono, inviando il titolo insieme all'ordine del caffè.

> **"Salva questo per il prossimo capitolo."**

Il Pomeriggio è ancora avventuroso





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Cetinje

Sopra la città, la vista si è aperta e ogni suggerimento improvvisamente si è sentito un po' stretto. Tetti, montagne, il sentiero sotto i piedi, amici l'uno accanto all'altro. Mea ha lasciato il suo taccuino nella sua borsa. Il pomeriggio era incompiuto e non aveva bisogno di sapere in anticipo che cosa avrebbero chiamato. Colombine ha chiesto se potrebbe avere un titolo di lavoro. Lu Cia ha annunziato: Ancora qui. Questa volta nessuno ha obiettato.

> **"Still here, andrà bene".**

Senza titolo per ora

Quella sera uno spazio vuoto rimase sopra l'entrata. Sotto, Mea scrisse solo Cetinje e la data. Colombine e Lu Cia concordarono che i buoni nomi a volte arrivarono tardi. Ma quando, qualche giorno dopo, si chiedeva: "Ricorda il nostro pomeriggio senza titolo?", tutti e tre sapevano esattamente che cosa intendeva.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 77

A casa per la strada più lunga

Slovacchia · Mea Zen · II

Mea conosce la strada di casa. Proprio per questo, a Bratislava, attraversa il fiume per guardare la città dall'altra parte.

In una città familiare, i piedi a volte fanno accordi senza chiedere. Mea aveva quasi preso il suo solito turno quando si è fermata. Potrebbe tornare a casa un po' più tardi. I segni familiari appesi sopra la strada, e oltre gli edifici scorrevano un fiume che non ha mai preso la stessa strada indietro. Oggi si sarebbe presa in prestito una piccola deviazione da esso.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. Non è un itinerario né un resoconto documentario. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

La Volta Familiare può aspettare





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Bratislava

Sapeva i segni appesi così bene che di solito ha smesso di vederli. Oggi si fermò sotto uno e lascia passare altri passi. La strada continuò subito; il suo solito percorso si rivolse. Mea e'

andata dritta. Non è stata una grande decisione, solo un piccolo adattamento a un pomeriggio già cominciando a assomigliare a tutti gli altri. Attorno all'angolo successivo, i suoi passi si sentivano più leggeri.

> **"Home non andrà da nessuna parte senza di me."**

La ferrovia blu conduce su





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Bratislava

Il vento arrivò sulla passerella del ponte, e la sciarpa rispose per primo. Mea toccò leggermente la rotaia blu. La città si spostò dietro di lei, anche se non era andato da nessuna parte. Ogni passo ha cambiato l'angolo di torri e tetti familiari. Non aveva bisogno di guadagnare questo passaggio con un lungo viaggio. Era una passeggiata ordinaria attraverso un fiume, con abbastanza spazio dentro di esso per curiosità.

> **"Posso attraversare senza andare via."**

La città attraverso l'acqua





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Bratislava

Dall'altra banca, Bratislava aveva una scala diversa. Il castello, la guglia e le barche bianche montate in un unico colpo d'occhio. Mea conosceva molti percorsi tra di loro, ma da qui nessuno aveva fretta. L'acqua ha lasciato abbastanza spazio tra lei e la città. Per un po' sembrava una visita, poi sorrise il pensiero. Non ha bisogno di scegliere tra appartenenza qui e arrivare qui. Entrambi erano possibili.

> **"Ciao, oggi ti vedo da qui."**

Il ritorno inizia su un banco





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Bratislava

Mentre la luce si ammorbidiva, trovò una panca accanto all'acqua. Il suo taccuino rimase chiuso sul suo giro. Questa volta non ha avuto bisogno di inventare l'ultima frase subito. Il fiume continuò, le piccole luci cambiarono sulla riva lontana, e Mea aveva ancora la passeggiata davanti a lei. Non la considerava più come il momento di accorciare. Apparteneva ad un pomeriggio che finalmente si era tenuta per se stessa.

> **"Un po' di piu', questa volta so perche'".**

Una nuova distanza dalla Familiare

Sulla strada di casa, non ha più scelto giri con cui era più breve. Il suo taccuino rimase chiuso nella sua borsa, mentre la sua mente tenne la città vista dall'altra banca. Una nuova storia non aveva richiesto un nuovo paese. Un fiume, un po' di tempo non reclamato e una svolta che aveva finalmente notato erano sufficienti.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 78

Un reclamo alla forza di gravità

Paesi Bassi · Mea Zen · Colombine · Lu Cia · II

Ad Amsterdam, il nostro trio prepara una lamentela giocosa sulla gravità. Le case, le biciclette e una barca a canale hanno tutte le prove della propria.

Mea si fermò prima di una fila di case strette e le sollevò la testa. Colombine l'ha studiata. "Stai ispezionando la città o adattando il tuo orizzonte?" Lu Cia ha deciso che una questione così seria meritava un'indagine congiunta.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. Non è un itinerario né un resoconto documentario. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

verticali sospiranti





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Amsterdam

Lu Cia ha puntato alle caviglie. A suo parere, le case si stavano avvicinando per sentire le conversazioni qui sotto. Colombine voleva sapere quale ufficio ha gestito tali sospetti. Mea suggerì al Dipartimento della Gravità. Assunsero subito tutte e tre un’aria

ufficiale. Sono durati a malapena due passi.

> **"Chiediamo una spiegazione e una buona visione."**

La prima misura





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Amsterdam

Accanto a una bicicletta appoggiata contro la ringhiera, Colombine tenne un taccuino in piedi. Mea e Lu Cia si inclinarono in direzioni opposte. I loro risultati sono immediatamente disaccordi. La bicicletta è rimasta fuori dall'argomento; aveva il supporto del proprio. "Abbiamo bisogno di una misura indipendente", ha annunciato Colombine. Mea stava già guardando una barca avvicinarsi alla sua fermata.

> **"Per favore, smettila di spostare il mio risultato."**

Prove da un sedile





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Amsterdam

Sotto il tetto di vetro della barca, le linee più inclinate si unirono all'indagine. Le case sono scivolate oltre la cornice della finestra mentre le loro riflessioni si sono rotte in acqua. Lu Cia si è appoggiata alla schiena con soddisfazione. "Per cui l'attrezzatura di misura potrebbe anche essere coinvolta." Ha puntato i suoi occhi. Mea rideva prima di poter registrare un'obiezione.

> **"Questo angolo ha una difesa eccellente."**

Nessuna ulteriore obiezione





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Amsterdam

Sul banchina, nessuno voleva raddrizzare nulla. Mea ha piegato la loro lamentela giocosa e l'ha infilata nella sua saccheggia. Colombine ha puntato sull'acqua, dove una casa era appena diventata un lungo nastro d'oro. Lu Cia ha annunziato: se la gravità ha prodotto effetti collaterali come questi, il caso potrebbe essere chiuso senza una multa.

> **"Oggi lasceremo che la città si alzi come piace."**

Il reclamo rimane nella saccheggia

Il foglio piegato conteneva più risate che prove. Mea l'ha scivolata tra i suoi biglietti di viaggio. Se tutto sembrasse un po' storto, avrebbe i risultati della giornata a portata di mano: prima, prova a guardare da qualche altra parte.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 79

Un piccolo rammendo a una grande giornata

Croazia · Mea Zen · II

Un pulsante sciolto trasforma la passeggiata di Mea attraverso Trogir in una piccola fermata di riparazione. Nel frattempo, la città tiene il suo posto.

A Trogir, tutto sembrava pronto per una lunga passeggiata: luce sulla pietra, acqua accanto alla banchina, e Mea nel suo vestito preferito. Solo un pulsante sulla polsina sembrava avere un altro piano.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. Non è un itinerario né un resoconto documentario. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

Un piccolo avvertimento



Trogir



Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Qualcosa si e' sfiorato dolcemente contro il polso accanto all'acqua. Un pulsante di polsino appeso al suo ultimo thread, cercando più determinato con ogni passo. Mea l'ha presa tra le dita. Dietro di lei, la città rimase solida e intera; la piccola

emergenza riguardava solo una manica. "Va bene," disse tranquillamente. "Vai prima tu".

> **"Fermo un momento il grande programma."**

Il contenuto di una sachel





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Trogir

In un cortile in pietra, il pulsante è venuto libero nella sua palma. Dalla sua saccheggia produsse un biglietto, un tessuto, una matita e infine una piccola busta da cucire. L'aveva portata così a lungo che aveva quasi dimenticato il perché. Ora sembrava inaspettatamente importante. Fortunatamente, c'era spazio per le avventure tra le cose pratiche troppo.

> **"Percio' non sei venuto in questo viaggio per niente."**

Un laboratorio all'aperto





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Trogir

Su una panchina accanto alla loggia, ha appoggiato il polsino sul ginocchio e ha filettato l'ago. Il primo punto è stato prudente; il successivo è venuto più facilmente. Le orme passavano e i piatti si collegavano da qualche parte nelle vicinanze. L'intera giornata non ha avuto bisogno di riparare, solo il piccolo posto nelle sue mani. Una volta che il pulsante si sedeva saldamente, gli diede un aspetto soddisfatto.

> **"Invecchiando bene, possiamo andare."**

La città aspettava





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Trogir

Tornando in acqua, ha sollevato il polso alla luce. Il pulsante era di nuovo dove apparteneva e la manica stava facendo di nuovo il suo lavoro. La torre di fronte all'acqua non si era spostata. Mea ha aggiustato la sciarpa e ha continuato. La sua passeggiata aveva guadagnato una fermata in più, ma nulla di più in anticipo le ha richiesto di sbrigarsi.

> **"Grazie per l'attesa, Trogir."**

La giornata continua dopo quattro punti

Mea ispezionò il polsino riparato un paio di volte in più. Non è stato un evento per una guida, ma ha perfettamente adattato la sua giornata. Forse si ricorderebbe della torre. O forse la panchina dove un piccolo pezzo d'ordine era stato cucito di nuovo in posto.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 80

Prove di un ingresso in grande stile

Portogallo · Mea Zen · Colombine · Lu Cia · II

Un palazzo di Sintra suggerisce alle amiche di provare un ingresso in grande stile. Ognuno ha un'idea diversa di dignità, e nessuno può tenerlo per molto tempo.

Quando i colori del palazzo apparvero tra gli alberi, Colombine decise che non potevano semplicemente passeggiare. Mea guardò le sue scarpe comode. Lu Cia stava già organizzando il comitato di benvenuto. Aveva esattamente due membri e nessun budget.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. Non è un itinerario né un resoconto documentario. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

Il comitato di accoglienza





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Sintra

Colombine aprì il palmo verso il palazzo come se lo avesse riservato per il pomeriggio. "Gli ospiti sono tenuti a fare un ingresso opportunamente magnifico." Lu Cia ha coperto la sua bocca per proteggere il tono cerimoniale dalle risate. Mea si è

raddrizzata e ha chiesto se la magnificenza è venuta con un normale passo o ha richiesto un modo speciale di camminare.

> **"Con dignità, ma senza ferire i nostri piedi."**

Il primo tentativo





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Sintra

Alla porta ornata, Mea aggiunse un piccolo fiore ad un passo ordinario. È uscito da qualche parte tra un saluto balcone e una richiesta di indicazioni per il cortile. Colombine ha annunziato solennemente. Lu Cia ha dichiarato che l'ingresso ha mostrato la promessa, anche se ancora si sentiva piuttosto umano. Mea non poteva più tenere una faccia cerimoniale.

> **"Mi dispiace, non posso spegnere la parte umana."**

Un cambiamento dei ruoli principali





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Sintra

Poi Colombine si e' inchinata. Lu Cia la presentò con un gesto abbastanza ampio da accogliere un'intera spedizione. Mea scoppiò ridendo a metà strada attraverso il suo applauso finto. Dal muro giallo, era chiaro che il loro comitato di accoglienza non poteva funzionare senza interruzioni. Tutti e tre erano estremamente disposti a fornirli.

> **"Ceremonia sospesa a causa di buoni spiriti."**

Senza un annuncio





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Sintra

Sulla terrazza, camminavano l'uno accanto all'altro abbastanza normalmente. Nessuno ha annunciato nessuno, e nessuna mano ha dovuto svolgere i doveri reali. Mea terminò una frase, Lu Cia si aggravò verso la sua risata, e Colombine continuò a parlare. Fu così che finalmente riuscirono ad arrivare: tutti e tre, senza esitazione, in un pomeriggio proprio.

> **"Puoi farci entrare così."**

L'ingresso ha funzionato senza prove

Non è venuto nulla della grande cerimonia. Invece, hanno guadagnato risate, diversi archi insoliti e un ricordo che potevano rievocare senza un palazzo. Mea pensò che con un comitato di benvenuto come questo, sarebbe felicemente arrivare anche ai luoghi più ordinari.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 81

Cinque minuti alla fontana

Spagna · Mea Zen · II

Quando l'orologio di Mea si ferma a Granada, una fontana, un giardino e la luce sotto i portici prendono brevemente il controllo delle cronache.

Mea voleva passare cinque minuti accanto alla fontana. Guardò il suo orologio, poi sull'acqua, poi tornò al suo orologio. Le mani rimasero esattamente dove erano, con una compostezza che non si adattava affatto al suo piano.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. Non è un itinerario né un resoconto documentario. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

Cinque minuti che non hanno mai cominciato





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Granada

C'era un sacco di movimento nel cortile: passi nei portici, acqua nella fontana, ombra attraverso la pavimentazione. Solo il piccolo orologio si rifiutò di collaborare. Mea l'ha avvicinata agli occhi, come se uno sguardo potesse persuadere le mani. Poi ha

abbassato il braccio. La fontana non sapeva nulla del suo tempo di partenza e non ha mostrato interesse a scoprirlo.

> **"Bene, oggi puoi fare il tempismo".**

Un cronometro inaffidabile





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Granada

A un piccolo germoglio di muro, ha cominciato a contare gocce. Presto uno si divise in due, un altro scomparve nel suono dell'acqua, e l'intera misura divenne inutilizzabile. Mea si è chiesta un po' di più per ascoltare. Il risultato è stato impreciso ma piacevole. Per una volta, non le dispiaceva sapere di meno sul tempo che aveva un momento prima.

> **"Nessuna precisione, suono eccellente."**

Tempo di giardino





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Granada

Nel giardino, le misurazioni sono diventate ancora più complicate. Un tratto durò il profumo di foglie, un altro il ruscello della sua sciarpa, un terzo un breve birdcall. Mea non cercò di convertirli in pochi minuti. Ha seguito il percorso e ha lasciato ogni suono finire. Il polso mostrava lo stesso tempo, ma il momento intorno a lei continuava a cambiare.

> **"Questo tratto è lungo circa un rustle."**

Un cielo senza quadrante





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Granada

Sotto il colonnato circolare, guardò l'arco del cielo. La luce aveva raggiunto una parte diversa del muro, anche se il suo orologio non si era mosso. Mea l'ha scivolata sotto le manette. Non poteva dire se avesse passato esattamente cinque minuti vicino alle fontane. Sapeva dove era stata, cosa aveva sentito, e perché il momento non aveva bisogno di numero.

> **"Ricorderò questo momento senza il suo tempo."**

L'orologio verrà riparato

L'orologio aveva bisogno di riparazione. Mea non aveva alcuna argomentazione con questo. Oggi, però, aveva scoperto un altro modo per mantenere un momento: lo avrebbe ricordato dal suono dell'acqua e della luce sulla sua manica, senza averne bisogno.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 82

La parola che ci mancava

Belgio · Mea Zen · Colombine · Lu Cia · II

A Gand, gli amici cercano una parola per un particolare tipo di passeggiata: ogni fermata per qualcosa di diverso, ma nessuno è lasciato solo.

"Come lo chiami?" Mea l'ha chiesto. Colombine guardò intorno alla piazza e Lu Cia alle facciate. Mea si e' schiantata la testa. Non intendeva il posto. Diceva il modo in cui l'avevano spostata tutta la mattina.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. Non è un itinerario né un resoconto documentario. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

L'ingresso mancante





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Gentili

Prima che le caviglie a gradini, Colombine suggerisse "una passeggiata". Mea l'ha respinta come troppo generale. Lu Cia ha provato "una spedizione", ma questo suonava come se intendessero conquistare qualcosa. Uno spazio rimase vuoto nel

taccuino. Nessuno nella piazza sembrava turbato che tre visitatori non potevano nominare la loro attività. Hanno semplicemente continuato a farlo.

> **"È una passeggiata, ma con caratteristiche aggiuntive."**

Tre motivi per fermarsi





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Gentili

Sul ponte, ciascuno si fermò per un motivo diverso. Mea guardò l'acqua, Colombine notò una porta e Lu Cia si rivolse verso di loro. Nessuno ha fatto venire nessuno. Presto furono raccolti intorno allo stesso dettaglio, poi spostati al successivo. "Vedi?" Mea ha detto. "Esattamente questo, siamo in tre, ma ogni passo non ha bisogno di un voto."

> **"Inviaci la tua ragione per un momento."**

Una parola sotto le travi





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Gentili

Sotto l'alto tetto di legno, Lu Cia ha alzato una mano. "Friendering". Colombine lo ripeté lentamente, come se provasse un nuovo sapore. Mea obiettò che non erano davvero vagabondi senza scopo. Lu Cia arruffata: si poteva vagare tra le piccole cose che non avevate previsto di notare. Questa volta, Mea non ha lasciato lo spazio nel suo taccuino vuoto.

> **"Friendering, siamo d'accordo sulla destinazione mentre andiamo."**

Il primo uso pratico





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Gentili

Quando tornarono in acqua, Colombine chiese se l'amichevole avrebbe continuato dopo pranzo. Lu Cia ha accettato, a condizione che il pranzo fosse più di un esercizio di vocabolario. Mea ha chiuso il taccuino. La loro nuova parola stava già lavorando senza una spiegazione. Quando avevano attraversato il ponte, avevano trovato altri tre motivi per usarlo.

> **"Prima di tutto, poi la parola può svilupparsi ulteriormente."**

Una parola per il loro vocabolario condiviso

Mea ha scritto la parola senza una definizione del dizionario. Un posto e tre nomi erano sufficienti. In un altro viaggio potrebbero pronunciarlo in modo diverso, ma lo riconoscerebbero subito: uno di loro si fermerebbe, e gli altri due sarebbero venuti a guardare invece di affrettarla.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 83

Un pacco molto importante

La Riviera · Mea Zen · II

Una piccola scatola a Nizza riceve un trattamento eccezionalmente serio. Mea deve dare un piccolo piacere alla persona giusta nel posto giusto.

La scatola era leggera, color crema e legata con un nastro. Mea lo tenne in entrambe le mani, anche se uno avrebbe fatto facilmente. Alcuni pacchi meritano più attenzione che il loro peso suggerisce.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. Non è un itinerario né un resoconto documentario. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

Raccogliere il pacco





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Bello.

Tra gli scaffali dei dolci, Mea scelse una piccola crostata di mandorle. Una volta che aveva una scatola propria, improvvisamente sembrava un ordine importante. L'ha ispezionata con serietà di mock. Non c'era nessun indirizzo

scritto da nessuna parte. Lo sapeva già: da qualche parte con una vista, dove il piccolo pacco poteva avere la sua attenzione indivisibile.

> **"Fragile, rigorosamente per la collezione personale".**

Movimentazione speciale





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Bello.

Ha portato il livello della scatola attraverso la corsia stretta. Nessuno può dire se ha tenuto gioielli, un documento o qualcosa di perfettamente ordinario. Mea ha goduto di mantenere il mistero. Ad ogni pietra irregolare ha rallentato, poi ha riso di propria cura. Una piccola crostata non avrebbe potuto desiderare per un compagno di viaggio più attento.

> **"Accomodatevi, per favore.**

Il test della brezza





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Bello.

Sul lungomare, la brezza si unì alla consegna. Alzò la fine della sua sciarpa e cercò di trasformare l'intera vicenda in una processione. Mea ha mantenuto la scatola e ha fatto un piccolo passo indietro. La luce è sbiancata sull'acqua, con una lontana macchia di colore sopra la spiaggia. Il pacco rimase intatto. La sua scorta stava semplicemente ridendo un po' di più.

> **"Un corteo e' permesso, non e' possibile catturare il pacco".**

Il destinatario giusto





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Bello.

Su una panca che domina la baia, ha slegato il nastro. All'interno aspettava una crostata, perfettamente composta dopo tutto quel trasporto attento. Mea guardò la costa e poi il suo piccolo carico. Il destinatario era presente. Anche il punto di vista. Ha confermato la consegna con il primo morso e ha permesso considerevolmente più di pochi minuti per completare la transazione.

> **"Ricevete, con grande piacere."**

Consegnato di persona

Ha piegato la scatola vuota e ha nascosto il nastro dentro. Il mare è rimasto dove era, ma il suo pomeriggio ora aveva un centro piacevolmente definito. Non è stato richiesto alcun anniversario o congratulazioni. Oggi aveva consegnato un piccolo regalo a se stessa, e il destinatario era lieto di accettarlo.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 84

Il minuto in cui non vinse nessuno

Italia · Mea Zen · Colombine · Lu Cia · II

A Venezia le tre amiche inventano una gara di silenzio. Hanno trascurato un requisito essenziale: una faccia retta.

Conversazioni, passi e chiamate dall'acqua sovrapposta nella piazza. Colombine ha proposto di non aggiungere nulla per un momento. "Un minuto senza parola." Mea ha annuito. Lu Cia aveva immediatamente bisogno di chiedere quando è iniziata.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. Non è un itinerario né un resoconto documentario. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

Regole di un pugno





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Venezia

Colombine ha alzato un dito per dimostrare quanto poco stava chiedendo. Mea strinse le labbra in un sorriso determinato. Lu Cia ha puntato alla piazza e poi a se stessa: le domande hanno contato? La risposta richiederebbe un discorso. Il primo turno si

è quindi concluso in una discussione tecnica considerevolmente più lunga del concorso stesso.

> **"Inizieremo quando finiremo di spiegare l'inizio."**

Una osservazione rinviata





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Venezia

Più tardi, sulla barca, hanno dichiarato un nuovo giro. L'acqua suonava diversa sotto il ponte bianco, e Lu Cia ha attirato il respiro per commentare. Si e' fermata e le ha coperto la bocca. Mea allevò le sopracciglia così inquisitivamente che le spalle di Colombine cominciarono a tremare. La parte più alta della loro conversazione non conteneva affatto parole.

> **"Ti diro' non appena il minuto sara' finito."**

Un piccione irricevibile





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Venezia

Sulla banchina, hanno fatto un ultimo tentativo. Colombine stava andando bene fino a quando non notò un piccione che cammina con enorme auto-importanza. Si infilava nei gomiti e copiava il mento sollevato. Mea scoppiò a ridere. Lu Cia cercò di obiettare: sicuramente quello era sabotaggio. Non poteva finire la frase. Colombine ha ammesso che la giuria aveva perso la sua dignità.

> **"Possiamo stare zitti, ma non intorno a te."**

Ritorno di conversazione





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Venezia

Accanto a un canale più stretto, hanno smesso di misurare qualsiasi cosa. Lu Cia ha finalmente finito la sua osservazione dalla barca: si trattava di una goccia d'acqua che salta sopra un remo. Mea era felice di sentirlo dopotutto. Colombine ha suggerito una rivincita domani, questa volta a parlare. Questa regola, anche, era improbabile per sopravvivere oltre il ponte successivo.

> **"Va bene, ora dimmi tutto."**

Nessun vincitore, nessun reclamo

Non c'e' tempo di registrazione che l'abbia fatto nel taccuino quella sera. Mea ha scritto solo un suono veneziano, più riconoscibile in memoria di quanto possa mai essere su una registrazione: i suoi due amici ridono un battito cardiaco prima di unirsi a loro.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 85

Una baia in tasca

Montenegro · Mea Zen · II

Vicino a Perast, un piccolo specchio della sacchetta di Mea riceve un inusuale incarico: tenere una baia intera per un momento.

Sulla barca, Mea raggiunse un tessuto e trovò invece il suo piccolo specchio rotondo. Guardò la sua cassa in ottone, poi sulla montagna sopra Perast. La differenza di scala era così irragionevole che voleva provare qualcosa.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. Non è un itinerario né un resoconto documentario. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

Un bagaglio inadatto





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Perast

Dalla barca, le case sul lungomare sembravano abbastanza piccole per adattarsi all'interno di una scatola. La montagna ha rifiutato qualsiasi accordo del genere. Mea ha girato lo specchio tra le dita. Aveva passato la mattina fotografando ampie vedute.

Ora si chiedeva quanto si potesse inserirsi in qualcosa che normalmente notava solo quando si fissava i capelli.

> **"La mia saccheggia potrebbe essere troppo piccola per una montagna."**

All'inizio, solo cielo





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Perast

Vicino alla chiesa di pietra, aprì lo specchio. Ha mostrato una toppa di blu, poi la sua manica, poi brevemente il suo occhio. Doveva girare il polso e smettere di mettersi in mezzo. Divertente quanto lavoro questo piccolo quadro richiesto. Attorno a lei, tutto il paesaggio rimase in atto senza una sola istruzione.

> **"Mi scusi, sto cercando di guardare oltre me stesso."**

Una vista nella sua palma





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Perast

Accanto al basso parapetto, la montagna e il cielo finalmente si sono incontrati nella riflessione. Lo specchio non poteva contenere l'intera baia, ma il suo piccolo frammento sembrava inaspettatamente profondo. Mea lo tenne fermo per un momento, poi guardò oltre la sua mano verso l'isola ricoperta di cipresso. Le piacevano entrambe le misure. Non c'era bisogno di sostituire l'altro.

> **"Anche un piccolo pezzo può avere molta profondità."**

Chiusura della vista





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Perast

Quando la luce tra le montagne si ammorbidiva, spezzò lo specchio. Per un secondo, aveva la sensazione ridicola che aveva chiuso un po' della serata dentro di essa. L'ha messo via e ha lasciato riposare entrambe le mani. Non c'era bisogno di aggiustare ora. Poteva semplicemente guardare il cambiamento dell'acqua da un'altra ombra quasi impercettibile.

> **"Porto il resto senza un caso."**

Cosa c'è dentro

Lo specchio non portava né montagna né acqua. Quando Mea lo aprì a casa, mostrava un pezzo ordinario della sua stanza. Ma si ricordava di tenerlo vicino a Perast, e di come qualcosa di piccolo abbastanza per una palma avesse brevemente tenuto una vista così espansiva.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 86

La fotografa scomparsa

Slovacchia · Mea Zen · Colombine · Lu Cia · II

Qualcuno continua a sparire dalle fotografie degli amici di Trnava. C'è anche una storia dietro la telecamera.

Lu Cia trovò buona luce dagli alberi di Trnava e inviò Mea e Colombine a pochi passi. Ha scattato una fotografia, controllato lo schermo e annuì felicemente. Mea l'ha studiata un po' di piu'. «È bellissimo. Ma qui siamo venute in tre».

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. Non è un itinerario né un resoconto documentario. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

Il primo paio





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Trnava

Mea e Colombine stavano insieme naturalmente fino a quando Lu Cia ha annunciato che stava scattando la foto. Hanno immediatamente adottato versioni cerimoniali particolari di se stessi. Ha premuto l'otturatore proprio come hanno riso su di esso. La fotografia ha funzionato. La sua unica traccia visibile del fotografo era la direzione del loro sguardo affettuoso.

> **"E dov'è il tuo posto?"**

Swapping non ha risolto tutto





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Trnava

Accanto a una statua, Colombine prese la telecamera. Lu Cia ora è entrata nella foto, mentre Colombine è scomparsa come completamente. Hanno controllato lo schermo. "Potevamo continuare a farlo tutta la sera", ha osservato Mea. Lu Cia ha proposto un album di ogni coppia possibile. Sarebbe giusto, ma la loro uscita condivisa sarebbe ancora scomparsa.

> **"Abbiamo tutti, non abbiamo mai in una sola volta."**

Un braccio troppo corto





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Trnava

Mea ha provato a tenere la telecamera davanti. Lu Cia si e' ritirata da un lato, Colombine dall'altro. Le torri dietro di loro avevano più spazio che le loro facce. Il primo tentativo includeva parte della fronte di Mea; il secondo presentava una manica impressionantemente tagliente. Al terzo, le loro risate resero una mano stabile impossibile. Il braccio aveva dei limiti tecnici.

> **"Abbiamo bisogno di un braccio più lungo o di una persona gentile."**

Tre posti insieme





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Trnava

Un signore che passava si offrì di fotografare. Improvvisamente, nessuna soluzione intelligente era necessaria. Si stavano insieme e stavano ancora discutendo chi dovrebbe andare in mezzo quando l'otturatore ha cliccato. "Un altro?" chiese. Lo ringraziarono e lo annunziarono. Il primo rimase il loro preferito: tutti e tre erano lì, prima che uno di loro avesse organizzato un sorriso fotografico.

> **"Ora siamo tutti arrivati."**

Dietro la lente

Quella sera Mea tenne ogni fotografia, compresi quelli incompleti. In ciascuno, ora potrebbe nominare la persona che era invisibile. L'ultima foto le ha anche ricordato lo sconosciuto che aveva messo in pausa la sua passeggiata per alcuni secondi in modo che tutti e tre gli amici potessero entrare nella loro memoria.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 87

Una casetta da portare in viaggio

Portogallo · Mea Zen · II

A Óbidos, Mea sceglie una piccola casa. Prima di avvolgerlo, lei lo prende per vedere la città che sta per partire.

Tra le casette in vendita, Mea cercava uno che ancora avrebbe goduto a casa. Una semplice vinta: pareti bianche, tetto rosso, porta blu. Quando ha pagato, le è venuto in mente che lo stava facendo per un viaggio prima di mostrarlo intorno alla sua città.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. Non è un itinerario né un resoconto documentario. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

Scegliere un vicino





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Óbidos

Ogni casa aveva il proprio tetto e finestre leggermente diverse. Mea li ha confrontati seriamente come se scegliesse una vera casa. La porta blu su uno era stata dipinta un po' storto. Era proprio quello che le piaceva. Ha montato nella sua palma e non

ha richiesto alcuna società di rimozione. Dopo aver pagato, ha posticipato il pacco. Prima di tutto, andrebbe a fare una passeggiata.

> **"Lei è garantita una visione delle librerie".**

Visitare gli adulti





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Óbidos

Sotto una finestra con i fiori, ha sollevato la piccola casa. Il vero edificio aveva rami di arrampicata, ombre delicate e intonaco che non potevano essere miniaturizzati facilmente come un tetto. Mea si è trovata a spiegare le differenze per il suo acquisto. Non ha dato risposta, che la soddisfa. Se ogni souvenir facesse domande, non avrebbe mai finito di fare i bagagli.

> **"Possiamo discutere le piante di arrampicata più tardi."**

Un vicino con gli scontri





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Óbidos

Sotto il castello, il tetto in legno sembrava ancora più piccolo. Mea tenne fuori il palmo in modo che, per un momento, la casa si trovava accanto a una torre di pietra. E 'gestito abbastanza bene, nonostante non abbia combattimenti, guardie o spazio per una lunga storia. "La tua sarà una vita più tranquilla", ha assicurato. Una brezza sollevava la sciarpa, e lei chiuse le dita più attentamente.

> **"Non abbiamo bisogno di una fortezza sullo scaffale".**

Un caso di viaggio per una casa





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Óbidos

Sopra i tetti della città, finalmente l'ha avvolto in carta. La porta blu scomparve, poi il muro bianco, poi la cresta rossa. Imballaggio di una casa si sentiva particolare; di solito una cose imballate dentro una casa. Mea leviò l'ultima piega e la stabilì tra il contenuto più morbido della sua sachel. La sua prima passeggiata si è conclusa prima del suo primo viaggio.

> **"Vieni, ora ti faccio vedere dove vivo."**

Un nuovo indirizzo

A casa, la casetta viveva accanto ai suoi libri. Non sembrerebbe esattamente come Óbidos, e Mea non lo chiederebbe. Era semplicemente un piccolo oggetto che l'aveva accompagnata su una passeggiata insolita prima di cambiare da un viaggiatore in un residente di uno scaffale.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 88

Una guida con altri programmi

Belgio · Mea Zen · Colombine · Lu Cia · Il

A Bruges, il trio sceglie una guida insolita. L'anatra sul canale ha chiaramente un percorso diverso.

Mea dispiegava la mappa esattamente nel punto in cui tutti e tre volevano guardare altrove. Lu Cia notò un'anatra marrone sul canale e propose una soluzione semplice. "E' locale, la seguiremo." Colombine ha accettato, a condizione che non fosse richiesta alcuna prenotazione.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. Non è un itinerario né un resoconto documentario. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

Noleggiato senza un colloquio





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Bruges

L'anatra si schiava lentamente sotto il ponte, guardando come se non avesse promesso niente. Lu Cia tuttavia la promosse al leader. Mea ha ripiegato la mappa. Colombine ha chiesto se il tour ha coinvolto camminare o nuotare; le sue scarpe non sono

state preparate per quest'ultimo. L'hanno sistemato semplicemente: le donne avrebbero mantenuto il cammino, l'anatra al suo sistema di trasporto.

> **"Il nostro capo della spedizione non ha accettato i termini."**

Commento sotto la superficie





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Bruges

Vicino a una casa di legno, l'anatra si avvicinò verso la banca. Colombine ha annunciato un commento esperto sulle piante acquatiche locali. Lu Cia lodò la sua completezza. Nel frattempo, Mea ammirava le finestre che non aveva mai segnato sulla mappa. Anche se la loro guida rimase completamente inconsapevole di loro, aveva scelto un posto piuttosto bello per fermarsi.

> **"Colombine sta fornendo la traduzione da Duck."**

Una pausa non annunciata





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Bruges

In un angolo riparato, l'anatra ha quasi smesso di muoversi. Colombine ha piegato le braccia in impazienza mock. Lu Cia ha proposto di aspettare la prossima parte del programma. Mea notò che l'acqua stava facendo più viaggio della loro guida piumata. "Penso che la sua giornata lavorativa sia finita." Ridevano dolcemente e lasciavano il suo angolo tranquillo indisturbato.

> **"La nostra guida sta prendendo una pausa, anche noi possiamo."**

Il prossimo articolo





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Bruges

A un tavolo sotto una tenda verde, Mea ha posto la mappa accanto a tre tazze. Colombine ha proposto una lettera di ringraziamento all'anatra, ma nessuno conosceva il suo indirizzo. Lu Cia ha aggiunto che una risposta avrebbe dovuto aspettare fino a dopo la pausa comunque. Nel frattempo, il loro tè si è raffreddato. Per un po ', tutti e tre hanno condiviso un piano abbastanza piccolo da adattarsi tra una palma e una maniglia tazza.

> **"Questa volta, resteremo a questo tavolo."**

Una raccomandazione non firmata

Un'anatra più tardi comparve accanto al nome della città nel taccuino di Mea. Non ha aggiunto nessun voto di servizio. Era sufficiente che l'uccello li avesse fatti soffermarsi insieme prima di scegliere il loro prossimo passo. Le tre amiche potevano mettersi d’accordo su una tazza di tè senza altre indicazioni.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 89

L’ultima riga a metà

Croazia · Mea Zen · II

A Ston, Mea vuole finire di registrare la sua giornata. Un gatto locale offre un motivo convincente per lasciare l'ultima linea fino al mattino.

Sotto le lunghe mura, Mea aprì il suo taccuino e decise di trovare una buona frase per terminare la giornata. Tre inizi vennero da lei, ma senza fine. La matita si e' infilata sopra la carta. La città aveva un sacco di tempo; solo la sua mano era stanca.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. Non è un itinerario né un resoconto documentario. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

Una frase fino a quando le pareti





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Ston.

Mea ha seguito la linea di pietra che si arrampicava lungo la collina. Una frase che contiene tutto quello che aveva visto dovrebbe essere quasi lungo. Ha provato a cancellare diversi aggettivi prima di scriverli. Non ha aiutato. Ha chiuso il taccuino

intorno ad un dito e ha guardato circa. Forse la fine del giorno ha posto una strada oltre il suo punto di riferimento più grande.

> **"Non riesco a mettere tutte quelle pareti in una sola riga."**

Una breve deviazione





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Ston.

Un gatto ha attraversato la corsia di pietra. Non ha controllato per i seguaci o comportarsi come un segno. Doveva semplicemente andare dietro l'angolo. Mea ha nascosto la matita nel suo taccuino e le ha rallentato il ritmo. Dopo una giornata trascorsa alla ricerca di una bella vista, una coda scomparire brevemente alla fine di una corsia stretta era abbastanza.

> **"Va bene, solo questo angolo."**

Lavoro completato





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Ston.

Intorno all'angolo, il gatto si stabilì accanto a un grande fioriere. E' stata l'intera spedizione. Mea si e' allontanata un po' e ha guardato. L'animale organizzò le zampe, chiuse gli occhi e apparentemente non sentiva il dovere di spiegare la sua giornata. Mea sorrise. La deviazione aveva portato a qualcosa che aveva postato per un'ora: fermarsi prima di cercare di stringere in un'altra cosa.

> **Vedo che hai finito per oggi.**

Un posto per il mattino





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Ston.

Su una panchina sotto un albero, ha aperto il taccuino ancora una volta. L'ultima linea era ancora vuota, ma non la disturbava più. Ha posato la matita tra le pagine e ha chiuso la copertina. Per un po' si sedette senza programma, guardando la luce ammorbidire sul muro di pietra. Quando si è alzata, non aveva trovato una sentenza definitiva. Sapeva solo che dormiva bene.

> **"Quella linea sarà ancora lì al mattino."**

Stanza per la continuazione

L'ultima linea rimase vuota. Quella sera, Mea non lo contò come un lavoro incompiuto. La sua matita è stata messa via, la sua sacchetta si trovava vicino alla porta, e una corsia di pietra con un gatto soddisfatto è rimasta nella sua mente. E' bastato per oggi. Domani, il taccuino avrebbe spazio per un altro giorno.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 90

Con le bolle non si scherza

Italia · Mea Zen · Colombine · Lu Cia · II

Firenze offre grande arte e bolle molto piccole. Oggi i nostri tre amici danno sia la loro attenzione indivisibile.

Lu Cia tornò con una bottiglia blu e l'espressione di qualcuno che aveva risolto il pomeriggio. Mea si aspettava un caffè. Colombine ha chiesto se fosse inclusa la formazione specialistica. Lu Cia produsse un anello giallo. La prima lezione sarebbe pratica.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. Non è un itinerario né un resoconto documentario. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

Un piccolo comitato di acquisto





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Firenze Firenze

Nella piazza, Lu Cia ha mostrato la bottiglia sul palmo come una mostra rara. Mea ispezionò l'anello; Colombine ispezionò il contenuto trasparente. Nulla ha specificato quanto la felicità una bottiglia dovrebbe produrre. Dovrebbero misurarlo da soli. L'unica difficoltà era decidere chi avrebbe tenuto la bottiglia e chi poteva cominciare a ridere prima.

> **"Abbiamo tutte le qualifiche necessarie."**

Il primo tentativo di perfezione





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Firenze Firenze

Sotto gli archi, la prima bolla ha lasciato l'anello così silenziosamente che quasi l'hanno mancato. Il secondo aveva le proprie idee sulla direzione. Mea tenne fuori il palmo come se aspettasse una piccola consegna d'aria. Lu Cia ha fatto saltare con attenzione, mentre Colombine ha tenuto la bottiglia e ha offerto consigli inutili. Si stavano godendo la formazione immensamente.

> **"Smettila di darle indicazioni, se ne va."**

Un ritratto con una breve durata di vita





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Firenze Firenze

Accanto alla cattedrale, Colombine decise di posare con dignità. Ha alzato il mento leggermente, ha rilassato le spalle e ha chiesto un momento di calma. Una bolla si fermò proprio davanti al naso. Nessuno lo toccò; l'occasione era troppo solenne per interferenze. Quando esplode, Colombine rimase seria per un altro mezzo secondo. Poi si unì agli altri in risata.

> **"Per favore, quella era la mia espressione ufficiale."**

Gli ultimi due





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Firenze Firenze

Dal fiume avevano chiuso la bottiglia, ma due bolle finali stavano ancora viaggiando sopra l'acqua. Lu Cia li ha fatti notare con un movimento tranquillo della sua mano. Mea ha proposto di registrare l'esperimento come un successo. Colombine voleva delle cifre esatte. Hanno contato tre volti sorridenti, un anello bagnato e non c'è bisogno di un altro test. Almeno non prima di cena.

> **"Abbiamo il record, i risultati sono volati via."**

Risultati che non possono essere avvolti

La bottiglia montata nella borsa. Il pomeriggio non lo fece. Mentre andavano a cena, Colombine provava la sua seria espressione ancora una volta, e entrambi gli amici sapevano esattamente quale bolla stava pensando.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 91

Il libro si è aperto su un giardino

Portogallo · Mea Zen · II

A Coimbra, Mea compra un libro le cui parole non riesce a capire. Le sue immagini la portano da qualche parte piuttosto bella.

C'erano un sacco di libri più facili sul tavolo di seconda mano. Mea scelse comunque il piccolo blu. Aveva angoli ammorbiditi, un robusto legame e disegni che l'hanno resa riluttante a trasformare la pagina troppo rapidamente.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. Non è un itinerario né un resoconto documentario. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

La legatura blu





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Coimbra

La libreria le ha mostrato un altro volume, forse una scelta più pratica per un visitatore. Mea lo ha ringraziato, ma il dito era già tra le pagine del libro blu. Uno ha tenuto un twig, un altro piccolo fiore. Non sapeva nemmeno i loro nomi in slovacco.

Questo si sentiva liberatorio. Poteva semplicemente godersi il modo in cui qualcuno aveva guardato le foglie.

> **"Questo, comprese le parti che non capisco ancora."**

Una pausa tra i passi





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Coimbra

Si sedette su un atterraggio e aprì il libro. Il disegno di uno stelo era così preciso che notò la sua disattenzione: quanto spesso aveva camminato oltre il verde oggi senza guardare? Ha provato la prima frase ad alta voce, ma non ha rischiato il secondo. Invece, ha seguito la linea fine alla sua foglia finale e rimase lì per un po '.

> **"Oggi posso leggere più lentamente."**

Una svolta verso il verde





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Coimbra

Quando raggiunse una scalinata tra gli alberi, non aveva bisogno di un gran motivo per allontanarsi. Ha tenuto il libro contro il petto e si è buttata all'ombra. Le foglie sopra di lei si muovevano, così nessuno li aveva attirati abbastanza come guardavano quell'istante. Questa piccola slealtà per gli illustratori la divertiva. Ogni foto dovrebbe ricominciare.

> **"Vieni, incontriamo i tuoi parenti."**

Una pagina con spazio per respirare





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Coimbra

Su una panchina ha aperto di nuovo il libro. Il disegno non corrispondeva alla palma di fronte a lei, e Mea non si sforzava di forzare una somiglianza. Ha goduto alternando il suo sguardo: carta, verde, carta, cielo. Poche persone sono passate. Nessuno ha chiesto il nome di una pianta o la risposta corretta. Quando è tornata alla prima frase, la comprensione solo la metà non la disturbava più.

> **"Possiamo lasciare il resto per domani."**

La lettura continua all'aperto

Non ha chiuso il libro perché l'aveva imparato. L'ha chiusa perche' era ora di andarsene. Quella sera nella sua stanza, ha aperto lo stesso disegno e ha scoperto che poteva ricordare il profumo del giardino accanto a esso.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 92

La mappa non voleva saperne di piegarsi

Croazia · Mea Zen · Colombine · Lu Cia · II

I nostri tre amici trovano facilmente la loro strada intorno a Šibenik. La vera spedizione inizia quando cercano di piegare la mappa.

La mappa li aveva portati esattamente dove volevano andare. Meritava grazie e un posto nella borsa. Colombine ha preso il suo vantaggio con la fiducia di una donna che aveva piegato molte cose nella sua vita. Il giornale è apparso inconsapevole della sua esperienza.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. Non è un itinerario né un resoconto documentario. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

Ogni strada porta fuori





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Sebenico

Prima che i portici diffondono la mappa ancora una volta. Mea trovò il mare, Lu Cia la piazza, e Colombine il luogo in cui la carta doveva piegarsi. Ognuno ha tenuto un pezzo importante. Quando un passo indietro, un altro ha dovuto avanzare. Si sono

mossi intorno ad esso come i manici di scena che frequentano un palco molto piccolo con troppe strade.

> **"Non muovere il mare, l'ho appena trovato."**

Geometria avanzata





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Sebenico

Dalla porta verde la mappa era diventata una fisarmonica. Colombine ha insistito che questa era una fase intermedia. Mea ha indicato una piega che ha rifiutato di unirsi agli altri, e Lu Cia si è chiesto se l'acquisto di una borsa più grande potrebbe essere più facile. La proposta era più sensata di quanto gli importasse. La carta sembrava contenta; aveva occupato tutte le mani.

> **"Siamo molto vicini, e' solo che non sono sicuro di cosa".**

Lu Cia prende il carico





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Sebenico

Su un atterraggio di pietra, Lu Cia appiattito la mappa. Gli altri due tornarono indietro con la riverenza del mock dovuto a chiunque avesse un piano nuovo. Ha smussato il mezzo, poi i bordi. Per un momento sembrava promettente. Ma sollevare un angolo ha causato l'intera baia per riaprire all'altro. Lu Cia lo guardò brevemente, poi si unì alle risate.

> **"Almeno la vista continua ad aprirsi."**

Sarà adatto comunque





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Sebenico

Guardando oltre i tetti, Mea decise che avevano piegato abbastanza la città. Ha piegato la mappa abbastanza lontano da far scivolare nella sua satchel. Un angolo rimase fuori. Colombine lo ha dichiarato una bandiera marittima; Lu Cia ha controllato che la borsa potrebbe ancora essere portata. Potrebbe. Questa è stata la prima soluzione che non ha richiesto a nessuno di riprovare.

> **"Lasceremo la città un po' aperta."**

Una soluzione pratica

Un angolo pallido sporgeva dalla saccheggia. Mea occasionalmente l'ha lisciato mentre camminavano, ma ha smesso di cercare di nasconderlo. Alla svolta successiva hanno tolto la mappa senza alcuna difficoltà. L'apertura è rimasta il suo più grande talento.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 93

Una melodia nel palmo della mano

Montenegro · Mea Zen · II

Una piccola scatola nella sua palma e un intero pomeriggio a Budva. Mea scopre che anche una semplice melodia ha bisogno del giusto ritmo e di una pausa occasionale.

Alcune note sottili sono risalite da un tavolo di souvenir. Mea aveva quasi girato l'angolo, ma tornò indietro. Il venditore ha appoggiato una scatola di legno sulla sua palma e ha puntato alla sua manovella. Niente pulsante, niente schermo. Per farlo suonare, qualcuno ha dovuto dargli un po' di attenzione.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. Non è un itinerario né un resoconto documentario. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

Una manovella invece di un pulsante





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Budva

La scatola era più leggera di quanto si aspettasse. Mea prese la piccola manovella tra due dita e si voltò. Il brano si è precipitato così velocemente che non l'ha sentito a malapena. Il venditore ha

sorriso e dimostrato un movimento più lento nell'aria. Ci ha provato di nuovo. Questa volta c'era spazio tra le note per il sorriso che aveva perso sul suo primo tentativo.

> **"Ah, la mia mano ha una velocità pomeridiana propria."**

Una prova privata





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Budva

Su una panchina si permise un altro tentativo senza un pubblico. Prima ha giocato lentamente, poi deliberatamente più veloce, quindi esitantemente che il suono assomigliava a qualcuno alla ricerca delle loro chiavi. Mea rideva. Anche questo piccolo meccanismo non poteva decidere per lei. Ha sistemato i gomiti più comodamente e ha trovato un ritmo che non ha ritenuto necessario correggere.

> **"Come questo, ora non abbiamo fretta."**

Il mare non ha bisogno di manovella





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Budva

Accanto alla baia ha smesso di girare. La nota finale sbiadì, lasciando spazio all'acqua, al vento e ad una voce lontana. Mea si appoggiò al muro con la scatola fra le mani. Questa volta non ha provato niente. Ha semplicemente ascoltato una quiete che potrebbe adattarsi al legno e poi si è diffusa senza sforzo verso le montagne sulla riva opposta.

> **"Va bene, il tuo turno di giocare per un po'."**

Un bis per più tardi





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Budva

Camminando accanto all'acqua, ha voluto girare la manovella ancora una volta. Invece ha scivolato la scatola nella sua sachel e ha portato la melodia nella sua testa. La sua versione era leggermente imprecisa; una nota continuava a scappare. Le piaceva sapere che poteva chiederlo di nuovo quella sera. Fino ad allora, il ritmo delle sue orme era abbastanza.

> **"Noi sentiremo di nuovo l'uno dall'altro."**

Sarà diverso a casa

Mea ha messo via la scatola dopo l'ultima nota. Sapeva gia' dove l'avrebbe messa a casa. Non ci sarebbe mare accanto al tavolo della cucina, ma forse riderebbe di nuovo di quanto rapidamente fosse riuscita a giocare la sua stessa impazienza a Budva.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 94

Non avevamo finito di dire grazie

Belgio · Mea Zen · Colombine · Lu Cia · II

Un'arancia vaga cambia il percorso del nostro trio attraverso Anversa. Ritornare sarà facile; portare il ringraziamento a una fine sarà piuttosto difficile.

Lu Cia avvisò il punto arancione accanto alla sua scarpa prima. Un po' avanti, una donna camminava con un cesto di vimini. Tutto il resto nella piazza potrebbe aspettare un momento. L’arancia aveva una proprietaria, che stava scomparendo dietro l’angolo.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. Non è un itinerario né un resoconto documentario. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

Una scoperta accanto a una scarpa





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Anversa

L'arancio si è fermato accanto a Lu Cia. L'ha preso e si e' occupata della donna nel cappotto verde. La donna continuò con il suo cesto sul braccio, completamente soddisfatto del numero di cose che credeva di portare. Mea allevò una mano, ma la sua

ondata scomparve nella piazza occupata. Colombine si era già rivolta verso il loro breve incarico di consegna.

> **"Penso che lo spuntino di qualcuno sia scappato."**

Un punto di riferimento arancione





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Anversa

Nella strada laterale, Mea portava l'arancione. Colombine ha puntato verso una torretta; Lu Cia ha avvistato un cappotto verde che si muoveva un po 'più su. Questa volta hanno accettato senza discussione. Mea mostrò il frutto così consapevolmente che un passante lo guardò. Per un momento ha pensato che assomigliavano a guide che accompagnano un turista molto piccolo e rotondo.

> **"Non si perderà, ora ha tre guide".**

Consegnato di persona





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Anversa

Hanno preso con la donna vicino al cancello del castello. Lu Cia le ha consegnato l'arancione e ha puntato indietro lungo la strada. Sorpresa è arrivata prima, poi risate e uno sguardo nel cestino. Il ringraziamento è iniziato modestamente, poi è cresciuto in gesti molto determinati. La donna ha chiarito che la loro transazione non era finita. Il trio ha aspettato come una delegazione inconsapevole del punto dell'ordine del giorno finale.

> **"Penso che ci siamo appena qualificati per il prossimo turno."**

Tre pezzi di gratitudine





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Anversa

Poco dopo erano seduti su una panchina, ognuno con un'arancia tutta sua. La donna ha salutato ancora una volta. Colombine cercò di calcolare come un frutto restituito era diventato tre regali, ma Mea le chiese di non trasformarlo in contabilità. Lu Cia ha sollevato la sua per annusare la buccia. Ha trovato questo risultato molto più facile da apprezzare senza numeri.

> **"La granatitudine puzza piuttosto bene oggi."**

Una spedizione profumata di agrumi

Dopo che la donna scomparve nella folla, rimasero sulla panchina un po' più a lungo. Mea propose di registrare l'esatta sequenza dello scambio. Colombine le ha offerto l'arancia come materiale di ricerca. Lu Cia preferiva iniziare a sbucciare la sua.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 95

Il sassolino è rimasto al mare

Costa Azzurra · Mea Zen · II

A Antibes, Mea trova un sassolino che si adatta facilmente alla sua borsa. Passera' il pomeriggio a decidere se e' li' che appartiene.

Era liscio, pallido e perfettamente ordinario. Proprio per questo Mea l'ha notato. Tra tutte le cose scintillanti accanto al mare, non ha fatto alcun display affatto. L'ha preso per un momento e improvvisamente ha avuto un ricordo in mente, anche se un minuto prima non aveva voluto nessuno.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. Non è un itinerario né un resoconto documentario. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

Una ricerca perfettamente ordinaria





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Antibes

Sulla passeggiata lo trasformò tra le dita. Un lato era quasi bianco; l'altro aveva una linea grigia fine. Mea immaginava di metterla accanto alle chiavi di casa. Forse più tardi lo avrebbe spostato in uno scaffale, poi da qualche altra parte mentre si

spolverava. Per un tale piccolo ciottolo, il futuro stava diventando sorprendentemente occupato.

> **"Non hai fatto progetti per oggi, vero?"**

Ci sarebbe spazio





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Antibes

Ai margini della spiaggia si sedette e mise il sassolino sul palmo. C'era spazio nella sua borsa, quindi non aveva alcuna argomentazione pratica contro la presa. Eppure, quando guardò verso l'acqua, smise di pensarci. Si è riposata in mano come una domanda senza fretta. Forse ogni piacevole pausa non ha richiesto un'aggiunta al suo bagaglio.

> **"Ho spazio, non sono sicuro che tu ne abbia bisogno."**

Un piccolo ritorno





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Antibes

Accanto al muro di pietra trovò alcuni ciottoli simili a terra asciutta e la mise tra loro. Non c'era gran addio. Si raddrizzò la gonna e guardò ancora una volta per vedere se poteva riconoscerlo. Potrebbe. La linea grigia era ancora lì. Sorrise a quanto velocemente qualcosa potrebbe diventare familiare senza mai appartenere a lei.

> **"Bene, allora, so dove trovarti."**

Nessuna lista di souvenir





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Antibes

Un'ampia striscia di mare rimase sopra i tetti. Mea camminava in salita con mani vuote e la stessa borsa con cui era arrivata. Non sembrava un grande cambiamento. Semplicemente non aveva niente di più da avvolgere contro i graffi. Si fermò, guardò il blu tra le case, poi continuò verso la cena.

> **"Oggi sto solo prendendo il pomeriggio."**

Una borsa più leggera

Quella sera, mentre si disfaceva, ha pensato al sassolino. Non c'era. Non aveva bisogno né di trovare un posto per esso né di spiegare da dove era venuto. Ricordava la sua superficie liscia e il posto accanto all'acqua dove l'aveva lasciata, e questo era abbastanza per la sera.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 96

Il museo di un giorno qualunque

Spagna · Mea Zen · Colombine · Lu Cia · II

A Siviglia apriamo un museo senza pareti, senza biglietti e senza regista. L'ultima condizione è ancora in discussione.

Lu Cia si fermò in piazza con una cerimonia che Mea cominciò a cercare l'occasione. "Stiamo aprendo", ha annunciato. Colombine ha guardato intorno per una porta. Nessuno era necessario: il nuovo museo mostrava cose che avevano quasi camminato oltre oggi. I tre sono stati i suoi primi visitatori, guide e assistenti.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. Non è un itinerario né un resoconto documentario. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

La grande apertura





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Siviglia

Lu Cia introdusse lo spazio vuoto prima di loro con un gesto spazzante. Mea ha chiesto dove comprare i biglietti. Un po' di attenzione era apparentemente sufficiente. Colombine voleva sapere se era permesso parlare. Dal momento che nessuno aveva

scritto le regole, hanno permesso tutto tranne correre. La piazza non è diventata un luogo diverso. Hanno semplicemente smesso di trattarlo come la strada per altrove.

> **"L'ingresso è un minuto di attenzione."**

Una mostra sotto le loro scarpe





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Siviglia

Colombine si e' stroncata accanto a una tegola indossata. Non sapeva quante persone l'avevano attraversata e si rifiutava di inventare un numero. Le piaceva l'azzurro che ancora sopravvisse lungo il suo bordo. Lu Cia ha proposto il titolo Very Busy Rectangle. Mea accettò, con la qualifica che oggi la piastrella funzionava anche come arte. Nessuno aveva bisogno di rimuoverlo dal pavimento.

> **"Per favore, camminate premurosamente sulla mostra."**

Una collezione temporanea





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Siviglia

Accanto ad un albero, Mea prese il comando come guida. La sua mostra era l'ombra, spostandosi continuamente tra le foglie. Colombine obiettò che non potevano descriverlo abbastanza velocemente. Lu Cia ha suggerito semplicemente guardando. L'hanno provato per un po'. Le foglie si muovevano e la luce cadde attraverso il palmo di Mea. La guida aveva perso metà della sua collezione, ma non ha affatto pensato.

> **"Questo pezzo non è disponibile per i prestiti."**

Il dipartimento di riposo





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Siviglia

Hanno dichiarato una panchina sul fiume la loro galleria finale. Seduti, hanno scoperto che questa mostra è stata meglio apprezzata seduta. Colombine voleva iniziare un libro dei visitatori. Lu Cia suggerì una sola voce: eravamo qui, e siamo stati felici. Mea si e' appoggiata. Per una volta non sentiva alcun bisogno di aggiungere nulla, nemmeno la data. Il fiume continuò senza commenti.

> **"Questa galleria ha posti a sedere eccellenti."**

La collezione rimane fuori

Non c'era niente da chiudere quando se ne sono andati. La piastrella rimase nel pavimento, l'ombra sotto il suo albero, la panca accanto al fiume. Colombine ha proposto un'altra visita. Lu Cia ha accettato, ma ha avvertito che la mostra di domani sarebbe leggermente diversa. Mea sperava soprattutto per la stessa azienda.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 97

Uno scontrino per una mattina senza fretta

Portogallo · Mea Zen · II

Una piccola ricevuta da Évora ha due lati. Si registra un caffè; l'altro gradualmente acquisisce un'intera mattinata.

Mea di solito ha messo le ricevute via senza molto pensiero. Questo è rimasto sotto le dita dopo che aveva finito il suo caffè. Era troppo piccolo per un grande piano e abbastanza grande per qualcosa che non voleva dimenticare. L'ha trasformata nel suo lato vuoto.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. Non è un itinerario né un resoconto documentario. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

L'altro lato del caffè





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Évora

Una tazza, un cucchiaio e una piccola scivolata rimase sul tavolo. Mea lesse la ricevuta, poi guardò la strada. Il totale non includeva il clic della tazza contro il suo piattino o risate dalla tabella successiva. Non aveva nessun reclamo. Sembrava

semplicemente un peccato presentare l'intera esperienza sotto un caffè.

> **"Non abbiamo ancora tenuto conto di tutto."**

Tre piccole voci





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Évora

Accanto a un muro bianco, appoggiava lo slip sul suo taccuino. Ha scritto: tazza calda, suono di un cucchiaio, giallo vicino alla porta. Non era una lista di cose da realizzare. Non c'era bisogno di staccare la spina. Guardandolo, si rese conto che l'ultima voce era proprio di fronte a lei. Ha smesso di scrivere per un momento e ha lasciato riposare la matita tra le sue dita.

> **"Ecco una lista che non chiede nulla di me."**

Un posto senza ingresso





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Évora

Dalle colonne ha considerato un'altra linea. Lo slip era quasi pieno, e la vista non si adattava al suo spazio rimanente. Potrebbe scrivere di piu'. Invece, ha alzato gli occhi. La pietra era pallida in luoghi, scuri in altri, e il cielo passò tra le colonne. Mea ha sorriso: non ogni momento piacevole ha bisogno di un numero di articolo.

> **"Lascerò questo senza un totale."**

Prova di una buona mattina





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Évora

Sotto l'arco ha scivolato la ricevuta tra le pagine. Il taccuino si chiuse facilmente; aveva spazio per una mattina così piccola. Mea continuò lungo la corsia senza cercare un'altra entrata. Se lo scivolo fosse mai perso, niente avrebbe bisogno di tornare o spiegare. Per ora, le piaceva sapere che poteva trovare di nuovo questo caffè senza il suo aroma.

> **"File sotto le mattine preferite."**

Pagato per e tenuto

Quella sera ha trovato lo slittamento tra le pagine e si è ricordata di nuovo la mattina. Il caffe' era da tempo ubriaco. Tre brevi note hanno fatto ancora il loro lavoro. Questa ricevuta ha anche registrato qualcosa che non poteva essere acquistato in un contatore.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 98

Una sedia in più

Italia · Mea Zen · Colombine · Lu Cia · Il

Roma offre un sacco di magnifiche viste. In questo momento i nostri tre amici vorrebbero aggiungere tre sedie ordinarie.

Il Colosseo aveva ancora molto da mostrare. Lu Cia annunciò con discrezione che i suoi piedi avevano visto abbastanza. Mea non ha sollevato obiezioni. Colombine ha situato la direzione del caffè con la fiducia che aveva appena dedicato alla pietra antica. Ora avevano solo bisogno di sedersi.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. Non è un itinerario né un resoconto documentario. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

Il comitato dei piedi stanchi





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Roma

Lu Cia si e' fermata con le mani sui fianchi. Non si trattava di protesta contro i monumenti, ma solo di una proposta di pausa. Colombine ha indicato in una direzione dove, crede, il caffè deve esistere. Mea ha chiesto se avevano delle prove. Avevano tre paia

di piedi e una determinazione condivisa per sedersi. Per questa indagine, questo sembrava un inizio sufficiente.

> **"Possiamo ammirare le cose sedute."**

Un tavolo per due e mezzo





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Roma

Un tavolo vicino al Pantheon era libero. Anche le sue due sedie. Colombine contò di nuovo nel caso in cui avessero perso qualcosa, ma il risultato rimase lo stesso. Lu Cia ha offerto di stare in piedi per i primi cinque minuti. Mea respinse un tale inizio irregolare al loro riposo. Si guardavano intorno, sperando che i mobili mancanti non richiedessero un viaggio in un'altra città.

> **"Tre caffe', e un piccolo problema tecnico."**

Una sedia con uno stile proprio





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Roma

La donna al tavolo successivo notò il loro aritmetico. Ha indicato la sedia vuota in legno accanto a lei e annuisce. Colombine l'ha ringraziata e l'ha portata qui. Non corrispondeva affatto alle sedie di metallo verde, e nessuno si preoccupava. Quando arrivarono i caffè, erano sedute tutte e tre. Lu Cia ha dichiarato che l'accordo di oggi aveva un design distintivo.

> **"Questo è preso in prestito, questo lo rende ancora meglio."**

La prossima grande scoperta





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Roma

Sulla fontana camminavano più leggera. Colombine propose una lista speciale di attrazioni romane: un tavolo libero, una terza sedia, un vicino generoso. Mea voleva aggiungere il caffè. Lu Cia ha sottolineato che una tale lista sarebbe stata scarsa preparazione per un esame. Era del tutto adeguato per raccontare la storia della loro giornata. Si fermarono di nuovo per ascoltare l'acqua.

> **"Next time ammireremo anche i mobili."**

Un piccolo aiuto senza targa

Prima di partire, tornarono la sedia e ringraziarono ancora una volta il prossimo. Quella sera potevano immaginare la fontana, le colonne e il sorriso della donna al tavolo successivo. Il suo sorriso è stato il primo dettaglio per trovare la sua strada nella loro conversazione.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 99

Un tè durato più del vento

Paesi Bassi · Mea Zen · II

A Zandvoort il vento gira la sciarpa e porta via il vapore. Mea trova ancora un posto per il tè che ha portato.

Quella mattina aveva esitato a mettere una fiaschetta nella sua borsa. Ora, accanto al mare, la decisione sembrava molto ragionevole. Il vento non aveva alcuna intenzione di parlare dolcemente. Mea le ha spazzolato i capelli dal viso e ha deciso di versare un po 'di tè prima di discutere il tempo.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. Non è un itinerario né un resoconto documentario. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

Una piccola riserva di certezza





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Zandvoort

Sulla strada per la spiaggia ha controllato il coperchio. La fiaschetta era asciutta e chiusa in modo sicuro, a differenza della sua sciarpa, che aveva chiaramente scelto la sua direzione oggi. Mea l'ha beccato con il gomito e ha riso. Il mare prima di lei era

largo, blu-grigio e profondamente convincente. Tutto quello che aveva portato a conoscere era un po' di tè. Le piaceva l'equilibrio delle forze.

> **"Ho il tè, potresti avere il resto dell'orizzonte."**

Vapore su una breve visita





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Zandvoort

Sopra la spiaggia ha versato il tè nella piccola tazza. Steam appariva per un momento prima che il vento lo smantellasse. Mea ha riparato la coppa con la mano. Il profumo è ancora riuscito a ricordare la mattina e la stanza più tranquilla dove aveva riempito la fiaschetta. Era felice di aver portato questa piccola parte di esso. Il resto della gita potrebbe appartenere al mare.

> **"Lasciami un solo respiro".**

Riparo tra le mani





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Zandvoort

Accanto all'erba ha trovato un posto più tranquillo per sedersi. Ha avvolto entrambe le mani intorno alla tazza e non ha più dovuto inseguire il primo sorso tra ciocche di capelli. Il tè era meno caldo di quanto non fosse stata quella mattina. Ora è adatto a lei. Ascoltò l'erba, che sembrava diversa dall'acqua, e alla fine smise di aggiustare la sciarpa. Se ancora voleva viaggiare, potrebbe rimanere in modo imperfettamente organizzato.

> **"Qui posso bere senza negoziare."**

È rimasto qualcosa.





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Zandvoort

Quando ritornò alla vista aperta, la fiaschetta fu chiusa di nuovo. Il vento era invariato; aveva semplicemente smesso di affrettarsi a fuggire. Guardò la zona luminosa vicino all'orizzonte e rimase un po' più a lungo. C'era abbastanza tè lasciato per un piccolo sorso più tardi. Non tutto piacevole bisogno di finitura subito.

> **"Salveremo un po' per il ritorno."**

Calore per la passeggiata

Ha portato a casa un lino quasi vuoto e un po' di sabbia sulle scarpe. In una fotografia, il tè potrebbe non essere sembrato un evento. Nella sua memoria è rimasto esattamente lì: tra l'aria salata e il primo calore che ritorna alle sue dita.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 100

L’ingrediente segreto era una domanda

Belgio · Mea Zen · Colombine · Lu Cia · Il

Una torta a Leuven ispira tre teorie esperte. La risposta migliore alla fine richiede solo una semplice domanda.

Mea ricordava la fragranza del primo morso. Colombine ha insistito che l'ha riconosciuto, e Lu Cia ha preso un secondo morso per essere sicuro. Questo non era ancora un argomento, solo un inizio promettente. Quando hanno finito il loro caffè, avevano tre idee diverse su ciò che la torta contenuto.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. Non è un itinerario né un resoconto documentario. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

Una degustazione esperta





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Leuven

La torta sembrava modesta, ma il primo morso li fermò tutti e tre per un momento. Mea ha suggerito la cannella. Colombine ha aspettato fino a quando non aveva ingoiato e aggiunto arancione. Lu Cia ha proposto che l'ingrediente più importante era

probabilmente un altro pezzo. Quella teoria era piu' facile da testare. Hanno condiviso ciò che è rimasto e ha deciso di gustare scientificamente, anche se la disciplina non è durata.

> **"Una conclusione precisa richiede un altro morso."**

Tre possibilità molto certe





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Leuven

Lungo la strada stretta, Colombine ha spiegato la differenza tra gusto e aroma. Mea le ha ricordato che aveva anche menzionato noci un momento prima. Sembrava una teoria del lavoro. Lu Cia ha chiesto se avevano abbastanza informazioni per aprire una panetteria. Non avevano né farina né forno, ma la discussione stava progredendo magnificamente. Ogni nuova possibilità suonava convincente per un po'.

> **"Non è stato un errore, è stata una ricetta di prova."**

Note senza quantità





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Leuven

Nel giardino Mea aprì il suo taccuino. Su carta le loro idee hanno cominciato a assomigliare a una ricetta, tranne che nessuno degli ingredienti aveva quantità. Colombine ha suggerito di scrivere a gusto. Lu Cia ha alzato un dito. Il caffè era ancora nella stessa città, e qualcuno lì aveva effettivamente cucinato la torta. Un pensiero così ovvio aveva richiesto una passeggiata sorprendentemente lunga.

> **"E se lo chiedessimo?"**

La risposta al caffè





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Leuven

Tornarono e spiegarono il loro mistero alla donna del caffè. Ha sorriso, ha trovato una carta e gli ha mostrato la sua breve ricetta. Avevano indovinato alcune cose, immaginato gli altri e mai considerato il resto. Mea accettò il piccolo giornale con gratitudine in misura proporzionale alla sua dimensione. Colombine ammise che l'ingrediente che mancava più a lungo era una domanda ordinaria.

> **"Ci siamo. La ricetta ha anche bisogno del coraggio di chiedere."**

Una ricetta con una piccola aggiunta

Hanno messo la carta nel taccuino. Accanto alle loro teorie Mea ha aggiunto un semplice promemoria: chiedere prima. Colombine ha chiesto che le note precedenti rimangano non incrociate. Anche una ricetta inaccurata era riuscita a produrre un buon pomeriggio.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 101

Il piano giusto

Portogallo · Mea Zen · II

A Tomar, Mea sceglie brevemente il piano sbagliato. Tornando indietro trova una vista che avrebbe perso girando correttamente.

Mea era sicura che aveva già attraversato questo corridoio. Gli archi non lo confermano né lo negano. Sembravano molto ordinato, che attualmente non poteva essere detto della sua memoria. Invece di fare un altro passo sicuro, si è fermata per un momento.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. Non è un itinerario né un resoconto documentario. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

Un corridoio molto convincente





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Tomar

Il lungo corridoio sembrava così giusto che Mea si sentiva quasi imbarazzata a dubitare di esso. La luce aspettava ad un'estremità, più archi all'altra. Ha scelto la direzione che sembrava familiare, poi ha notato un dettaglio che non ricordava.

Potrebbe continuare a fingere che fosse il piano. Invece, ha ammesso a se stessa che stava cercando le scale.

> **"Sei a posto, potrei essere da un'altra parte."**

Un giro più basso





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Tomar

La scalinata si curvava lentamente, e Mea prese il suo tempo anche. Una mano seguiva il muro di pietra; il suo taccuino era sicuro nella sua borsa. La luce è entrata dall'alto, divisa in modo diverso da ogni svolta. Per un momento si è dimenticata di considerare perché era venuta così. È stato piacevole seguire una discesa ordinaria che ha rivelato solo pochi passi alla volta.

> **"Va bene, per ora ho solo bisogno del prossimo passo".**

Un posto familiare da un'altra parte





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Tomar

Quando è entrata nel cortile, lo ha riconosciuto immediatamente. Prima si trovava sotto un arco diverso, di fronte all'altra strada. Ha alzato una mano come se salutasse un posto che aveva pazientemente aspettato. Non è stata una grande perdita e nessun ritorno eroico. Solo una breve deviazione durante la quale aveva notato una scalinata e ha smesso di fingere di sapere sempre esattamente dove fosse.

> **"Ah, eri qui da sempre."**

Una corsia senza correzioni





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Tomar

Nella corsia tra le case, non aveva più bisogno di correggere il suo percorso. Il suo taccuino si ripose sotto il braccio, e lasciò continuare il pomeriggio ad un ritmo normale. Se scegliesse ogni svolta correttamente la prima volta, alcune opinioni resterebbero nascoste. Non ha considerato che un motivo per perdersi deliberatamente. Solo una buona ragione per non essere incrociati con se stessa su un corridoio in più.

> **"Sono arrivato proprio oggi, solo per un percorso leggermente più lungo."**

Stanza per un turno sbagliato

Quella sera non ha tracciato un percorso esatto nel suo taccuino. Ricordava la scalinata, la luce tra gli archi, e il momento in cui si riconosceva in un piccolo sorriso al suo stesso errore. E' bastato per ritrovare la sua via di ritorno.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 102

Il mare non voleva posare

Monaco · Un quaderno condiviso

Uno sketchbook, tre opinioni e un orizzonte in movimento

Colombine voleva un soggetto che sarebbe rimasto fermo. A Monaco, questo sembrava una modesta richiesta. Il giardino aveva sculture, il cortile aveva forme ordinate, e il porto era pieno di barche che sembravano aver parcheggiato.

Lu Cia si offrì di giudicare i candidati. Mi sono nominato custode della matita. Nessuna posizione è venuta con qualsiasi autorità, ma abbiamo preso la mattina abbastanza seriamente per quasi un minuto.

Fantascienza illustrata con Mea Zen, Colombine MichelangeLove e Lu Cia, ispirati alle fotografie originali di Travel2City. Queste avventure, pensieri, dialogo e tempo sono appena immaginati, piuttosto che documentati eventi autobiografici.

Uno sketchbook, tre opinioni e un orizzonte in movimento

Monaco · Il candidato del giardino

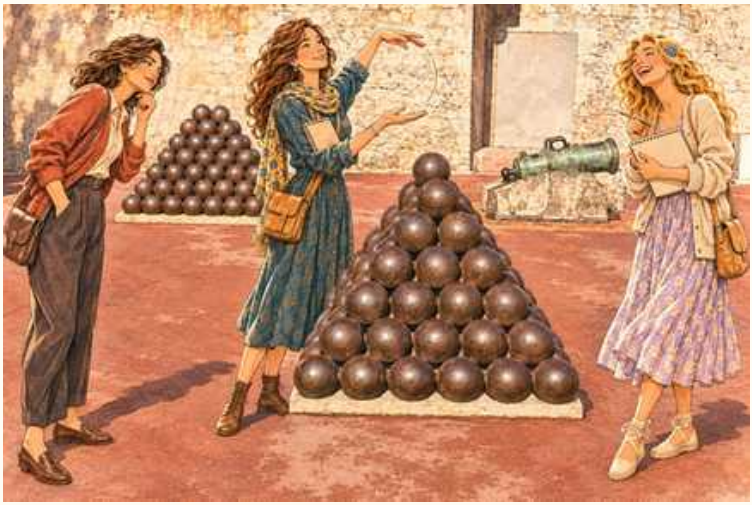




Fotografia d’archivio

Colombine scelse prima la scultura in bronzo. Aveva un eccellente record di rimanere dove era. Lu Cia ha chiuso gli occhi per godere del calore, e ho guardato un cerotto di ombra strisciare attraverso il plinto. "Il soggetto sta collaborando", ho detto Colombine. "La sua illuminazione ha altri arrangiamenti." Ha comunque disegnato la curva lunga. Dietro di esso, le pere pungenti hanno tenuto una collezione intera di piccole ombre a se stessi.

Monaco · Cerchi con buone maniere





Fotografia d’archivio

Nel cortile, le palle di cannone scure sono state organizzate con disciplina invidiabile. Ho tracciato un cerchio nell'aria. Lu Cia ha chiesto se questo contenga come aiuto. Colombine ha disegnato tre bei giri, poi catturato l'angolo della sua pagina come una brezza ha cercato di piegarlo. Niente nella piramide si e' mosso. Il taccuino, a quanto pare, si era offerto di fornire l'azione.

Monaco · L'albero ha cambiato idea





Fotografia d’archivio

Al porto, abbiamo trovato un albero che era perfettamente dritto sopra l'acqua e meravigliosamente indeciso sotto di esso. Colombine ha seguito il riflesso con la sua matita. Un'increspatura l'ha piegata in una nuova forma prima che arrivasse alla fine. Ho indicato il prossimo. Lu Cia rideva. "Forse smettila di presentarle, sta ancora disegnando il primo." Siamo stati abbastanza a lungo per l'acqua per inventare più.

Monaco · Una linea che potremmo lasciare da soli





Fotografia d’archivio

Al di là della lanterna arricciata, il mare aperto ha finalmente offerto una linea tranquilla. Colombine l'ha guardato, poi ha chiuso lo sketchbook. Ho chiesto se avessimo trovato il soggetto giusto troppo tardi. "No", ha detto. "Vorrei guardare questo senza dare i compiti." Lu Cia ha appoggiato le braccia sulla pietra. La bandiera si muoveva, le foglie si muovevano, e per una volta nessuno di noi ha cercato di fare una correzione.

A tavola, Colombine aprì lo sketchbook. C'era una curva, una fila di cerchi e un albero che era diventato due alberi. Lu Cia ha girato la pagina. "Una mattina molto convincente", ha detto. Ho chiesto a che punto apparteneva. Abbiamo provato tutti e quattro prima di ordinare il caffè.

> **"Non avevamo finito il disegno, ci era piaciuto molto guardare."**

Il taccuino di Mea · Il mare non voleva posare

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 103

Una foglia per il viaggio

Monaco · Mea Zen

Racconto illustrato ispirato a fotografie di viaggio originali.

I passi rossi





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Sulle gradinate rosse una foglia stese contro il bordo dal vento. Mea l'ha preso e l'ha scivolato in tasca per tenere entrambe le mani libere. Due passi dopo lo teneva di nuovo. Voleva vedere dove si erano arruolate le vene.

Sotto l'albero





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Sotto un grande albero ha trovato foglie di gran lunga la stessa forma. La sua era più piccola, con un angolo strappato. L'ha mostrato a Colombine e Lu Cia, che aveva appena preso, e ha guardato nel baldacchino. Da quaggiù non avrebbe mai potuto sceglierlo, anche se sapesse il suo ramo.

La ringhiera





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Un uccello si sedeva sulla ringhiere. Colombine l'ha fatto notare. Tutte e tre aspettarono che aprisse le ali. Quando è volato via, la foglia secca ha rotto nelle sue dita. Solo allora ha notato quanto fosse difficile afferrarlo. L'ha scivolato tra due pagine.

Il segnalibro





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Da sola ancora al tramonto, ha aperto il suo quaderno dove il fusto è bloccato. La pagina non ha tenuto altro che la lista della spesa di ieri. Ha scritto la data di oggi accanto al pane e al formaggio. C'era un sacco di spazio.

Mea Zen Free · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 104

Il sottomarino rimasto all’asciutto

Monaco · Mea Zen, Colombine e Lu Cia

Racconto illustrato ispirato a fotografie di viaggio originali.

La macchina gialla





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Lu Cia si e' fermata dalla mostra gialla. Colombine si e' offerta di tenere il registro del sottomarino. Mea cercò di calcolare quanto spazio tre donne avrebbero bisogno solo di mettere le loro borse senza un argomento.

Sulla scogliera





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Sotto le pareti del museo la roccia è scesa direttamente all'acqua. Colombine ha ideato il primo ingresso di log: equipaggio alla ricerca di scale. Lu Cia pensò abbastanza lontano per vedere il bordo della roccia, poi ha indicato un percorso perfettamente buono.

Una traccia





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Dall'occhiata hanno visto una linea sottile dall'altra parte dell'acqua. Mea suggerì di accedervi come la scia di una nave non identificata. Quando apparve una seconda linea, Lu Cia puntava ad una piccola barca. "L'oggetto non identificato ha un motore e un capitano."

La relazione





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Un elicottero suonava in testa. Colombine ha chiuso il suo taccuino e ha dichiarato che la squadra di soccorso era arrivata in tempo. Mea rideva: la spedizione non aveva mai lasciato il sentiero. Lu Cia avvisò un caffè e prese il comando.

Mea Zen Free · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 105

Senza una fotografia

Monaco · Mea Zen

Racconto illustrato ispirato a fotografie di viaggio originali.

All'ingresso





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Fuori dalla cattedrale Mea ha tolto il suo telefono, con l'intenzione di fotografare l'ingresso. Il dito si e' fermato sopra il pulsante. Aveva già fotografato due facciate quel giorno e non poteva immaginarne una. Ha messo via il telefono e se n'è andata.

I suoi occhi si regolano





Fotografia d’archivio

Mea Zen

All'inizio poteva fare fuori solo toppe strette di righe chiare e scure di pews. Si fermò fino a quando gli archi emersero dalle ombre. La gente passava lentamente. Nessuno ha bloccato la sua vista per più tempo di un respiro.

Un dettaglio d'oro



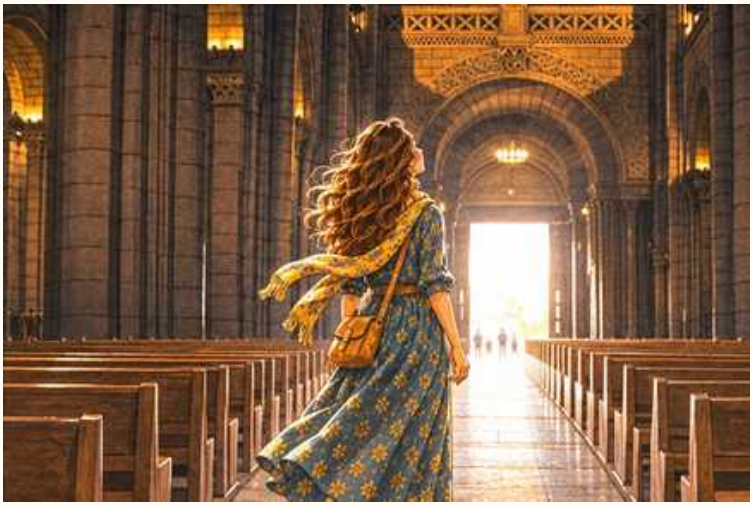


Fotografia d’archivio

Mea Zen

Quando ha alzato la testa ha notato un ornamento d'oro che aveva perso dalla porta. Ha cercato di tracciare il suo profilo con i suoi occhi. Alla terza curva ha perso il suo posto e ha ricominciato dall'altra parte.

La porta luminosa





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Sulla via d'uscita poteva vedere solo la luce bianca nella porta. Per strada scrisse che all'inizio non aveva visto niente e poi troppo. Ha esitato su "troppo" e ha aggiunto un piccolo segno più dopo di esso.

Mea Zen Free · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 106

Un passo in più

Monaco · Mea Zen, Colombine e Lu Cia

Racconto illustrato ispirato a fotografie di viaggio originali.

Nella piazza





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Nella piazza del palazzo si dibatté chi era arrivato prima per la passeggiata della giornata. Colombine aveva mandato il primo messaggio. Lu Cia aveva raggiunto la porta prima, e Mea era stata la prima a prendere il caffè. Ognuna si tenne la sua vittoria.

Dalla casella di posta





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Hanno guardato la sentinella dall'altra parte della piazza. Le persone riempirono lentamente lo spazio, ma la sua posizione non cambiò mai. Lu Cia ha suggerito che potessero stare tranquilli almeno fino a quando qualcuno non ha camminato oltre la lampada.

Tre paia di scarpe





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Quando un gruppo di guardie camminava oltre, c'era quasi un singolo suono di passi. Gli amici hanno provato a fare il passo giusto, ma Mea ha subito fatto un passo in più. "Il mio passo è più breve", ha detto. Colombine le guardò le gambe e non disse niente.

Sopra il porto





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Sopra il porto ogni si fermò in un luogo diverso. Lu Cia scelse la vista, Colombine l'ombra, e Mea un posto dove poteva ancora vederli entrambi. Un momento dopo si incontrarono con la ringhiera. Quando se ne sono andati, Mea ha deliberatamente iniziato sull'altro piede.

Mea Zen Free · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 107

Una cartolina senza gare

Monaco · Mea Zen

Racconto illustrato ispirato a fotografie di viaggio originali.

Pasticcio





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Una mucca dipinta brillantemente si trovava sul prato. Mea sapeva che era una scultura a distanza. Solo quando si avvicinò notò con attenzione che qualcuno aveva dipinto le gambe. Ha tolto la cartolina vuota che aveva portato tutta la mattina. Non aveva ancora idea di cosa scrivere.

Una macchina sul prato





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Un'auto da corsa era un po' più lontana. A prima vista sembrava pronto ad andare, tranne che non c'era strada sotto di esso. Colombine e Lu Cia si unirono a lei. Mea ha seguito la bassa recinzione e ha notato quanto tempo aveva passato a guardare qualcosa costruito per la velocità.

Il pilota di bronzo





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Si sono fermati di nuovo dal pilota di bronzo. Da dove si trovava poteva vedere solo una mano e una ruota. Camminò dall'altra parte e improvvisamente comprese la posizione. Ha fatto le prime due parole sulla cartolina.

Camera per un indirizzo





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Dopo che i suoi amici si sono mossi, ha finito la carta sul porto: "Non ho gareggiato da nessuna parte oggi, finalmente ho avuto il tempo di guardare le ruote." Ha lasciato la stanza per l'indirizzo. Poi ha girato la carta e ha guardato l'acqua per un po'.

Mea Zen Free · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 108

Contare nel vento

Monaco · Mea Zen, Colombine e Lu Cia

Racconto illustrato ispirato a fotografie di viaggio originali.

La bandiera





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Sotto la bandiera la carta piegata nella mano di Colombine ha aperto nel vento. Era una pagina per piccoli schizzi. Lu Cia l'ha beccato prima che volasse sopra il muro. "Oggi disegnamo solo cose che non volano via."

Dietro il muro





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Hanno riparato dietro un muro di pietra. Mea ha tenuto un angolo del giornale e Lu Cia ha tenuto l'altro. Quando Colombine finalmente mise la matita a pagina, il vento si fermò brevemente. Neanche l'amico se ne andò.

La piramide





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Sulle scale hanno visto una pila di palle di metallo. Colombine ha cercato di catturare la sua forma. Mea voleva contarli, mentre Lu Cia chiese se questo includesse quelli che non potevano vedere. Ogni risposta ha aggiunto un'altra incertezza alla stima.

Cerchi





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Su vicino, i riflessi si mescolano con macchie scure sulle palle. Colombine ha aggiunto qualche segno tondo al suo disegno. Mea lo guardò e pensò che sarebbe stato un peccato contarli di nuovo. Hanno aspettato che fossero fuori dal vento per piegare la carta.

Mea Zen Free · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 109

Il porto dopo la chiusura

Monaco · Mea Zen

Racconto illustrato ispirato a fotografie di viaggio originali.

Ropes sulla banchina





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Mea si avvicinò a una corda che sembrava segnare un confine sulla banchina. Un po' più lungo ha notato lo stesso nodo su ogni barca. Ha provato a ricordarne uno solo per poterlo disegnare quella sera.

Dall'alto





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Dallo sguardo le corde sono scomparse. Le barche sembravano tratti di tratti di lunghezza. Un orlo era vuoto. Mea aspettava un po' per vedere se qualcosa sarebbe tornato.

L'ultima curva





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Ha tracciato l'acqua di rottura con un dito fino a quando non è sparito sotto la ringhiera. Ha cercato di collegarlo alla banchina che aveva camminato quella mattina. Il suo percorso si era rivelato molto meno diretto.

Finestre lisce





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Il crepuscolo si stabilì sopra l'acqua. Mea ha provato a disegnare il nodo, ma la sua matita continuava a finire sul lato sbagliato del loop. Quando una finestra si accendeva attraverso il porto, girava la carta e disegnava una fila di piccoli quadrati. Ha lasciato il nodo per domani.

Mea Zen Free · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 110

La strada sotto il muro

Monaco · Mea Zen, Colombine e Lu Cia

Racconto illustrato ispirato a fotografie di viaggio originali.

Su.





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Guardando la fortezza, Lu Cia chiese chi aveva scelto il percorso in salita. Colombine ha puntato a Mea. Mea scelse con calma anche la via di ritorno. Comincerebbe da dove trovarono spazio per girarsi.

Accanto al tunnel





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Hanno oltrepassato la bocca di un tunnel che respira aria fresca. Lu Cia si e' fermata per calmarsi. Colombine ha tenuto la sua borsa e ha dichiarato la pausa la loro prima fermata ufficiale.

Il muro sotto





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Dall'alto videro il muro di pietra sprofondare nel mare. Mea ha indicato il luogo in cui pensava che fosse finita quella mattina. Solo da qui potevano vederlo continuare dietro l'angolo.

Quando si sono girati





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Colombine guardò prima e chiamò gli altri due passi indietro. Improvvisamente tutto il porto era di fronte a loro. Lu Cia le ha tolto la borsa dalla spalla. Questa, ha detto, era la prima fermata che non aveva bisogno di annuncio.

Mea Zen Free · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 111

Piume di pietra

Monaco · Mea Zen

Racconto illustrato ispirato a fotografie di viaggio originali.

Un'ala





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Mea notò un'ala scolpita su una sporgenza. Dal pavimento che vedeva per lo più il suo profilo. Ha fatto qualche passo indietro e ha fatto il retro della creatura a cui apparteneva.

Tre archi





Fotografia d’archivio

Mea Zen

All'esterno della cattedrale si rivolse all'ala, anche se era già fuori dalla vista. Poi si rivolse all'ingresso. Ha lasciato un cerotto vuoto nel suo taccuino per quello che ha trovato dentro.

Un posto tranquillo





Fotografia d’archivio

Mea Zen

All'interno si fermò accanto alle zampe. Da lontano la statua era poco più di un cerotto di rosso. Una volta che i suoi occhi si sono regolati, le pieghe hanno cominciato a comparire nel mantello.

Vetro colorato





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Sopra un'altra figura ha trovato una vetrata. Ha aggiunto solo un piccolo quadrato rosso all'angolo del suo disegno ala. Quando lo guardò quella sera, si ricordava di quanto tempo aveva preso gli occhi per adattarsi.

Mea Zen Free · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 112

Largo all’aiuola

Monaco · Mea Zen, Colombine e Lu Cia

Racconto illustrato ispirato a fotografie di viaggio originali.

Fiori in righe





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Lu Cia si fermò prima al fondo. Mea propose di cercare un colore che avessero addosso tutte e tre. Colombine ha controllato le maniche e ha offerto il verde sulla sua borsa. Lu Cia obiettò che la borsa era marrone.

Il tubo





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Il giardiniere spostò il tubo e le amiche liberarono il passaggio. Mentre aspettava che l'acqua raggiungesse la pianta all'estremo, notarono i fiori più piccoli che crescevano proprio accanto alle loro scarpe.

Torri sopra i cespugli





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Le torri apparvero sopra i cespugli. Colombine voleva tornare in piazza per una vista senza ostacoli. Mea ha chiesto un altro momento. Le piaceva vedere un piccolo pezzo di tetto apparire e scomparire tra le foglie.

Nella piazza





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Nella piazza si vedeva tutta la facciata. Lu Cia ha trovato il colore che stavano cercando: la stessa tonalità di luce su ogni manica. Colombine ha guardato la sua borsa. "Ritiro la mia pretesa per il verde", ha detto.

Mea Zen Free · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

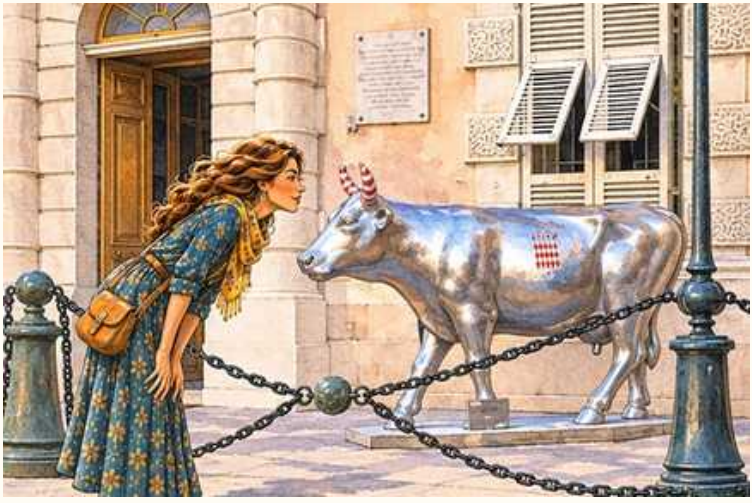
Episodio 113

Statue senza biglietto da visita

Monaco · Mea Zen

Racconto illustrato ispirato a fotografie di viaggio originali.

La mucca d'argento





Fotografia d’archivio

Mea Zen

La mucca d'argento vicino alla porta sembrava come se stesse aspettando qualcuno. Mea si fermò dall'altra parte della catena e gli diede un nome. Quando si e' trasferita, non se lo ricordava.

La mucca dipinta





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Non si e' preoccupata di nominare la seconda mucca. Ha provato a ricordare i colori sulle gambe, invece. Una volta guardò, si rivolse e cercò tranquillamente di ripeterli nell'ordine giusto.

Sfere metalliche





Fotografia d’archivio

Mea Zen

In una pila di sfere metalliche ha cercato di trovare due allo stesso modo. Su vicino ogni sembrava diverso perché rifletteva una diversa patch di cielo. Mea ne disegnò due nel suo taccuino e diede loro ombre diverse.

Un campanello silenzioso





Fotografia d’archivio

Mea Zen

L'ultima scultura scura le ha ricordato una campana. Ha guardato il suo profilo e il mare dietro di esso per un po '. Quando chiuse il suo taccuino nessuna delle sculture aveva un nome. Sapeva esattamente quale fosse.

Mea Zen Free · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 114

Un invito per tre

Monaco · Mea Zen, Colombine e Lu Cia

Racconto illustrato ispirato a fotografie di viaggio originali.

Una visita





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Dal palazzo Colombine ha consegnato le carte vuote come inviti. Mea ha messo la sua in tasca. Lu Cia ha consegnato il suo dritto perché non sapeva che ora arrivare.

La scatola di sentina bianca





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Accanto alla scatola di sentinelle bianca la loro conversazione rallentava. Lu Cia guardò la guardia e poi le sue scarpe. "Siamo molto bene per un grande ingresso", ha detto. Nessuno di loro si e' avvicinato.

Un percorso chiaro





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Quando le guardie sono passate, gli amici si sono allontanati. Mea teneva una mano sulla tasca, cosi' il vento non avrebbe accettato il suo invito. Colombine ha chiesto se l'avesse ancora firmato.

Un nuovo indirizzo





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Al cancello Mea ha tolto il suo biglietto. "Ho cambiato la sede in un bar", ha annunciato. Lu Cia ha accettato fintanto che potessero presentarsi immediatamente. Come ospite, Colombine ha riservato il diritto di scegliere la torta.

Mea Zen Free · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 115

Un palmo di porto

Monaco · Mea Zen

Racconto illustrato ispirato a fotografie di viaggio originali.

Tra gli alberi





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Tra gli alberi Mea aveva a malapena un palmo del porto. Quando si mosse, il divario si allargava e un altro piano di un edificio è apparso. E' tornata indietro. Le piaceva la vista più piccola.

Strisce





Fotografia d’archivio

Mea Zen

La ringhiera si spoglia lungo il sentiero. Ha provato ad attraversare senza cadere in ombra. Tre passi dopo era sul lato sbagliato della luce del sole e rideva.

Il gabbiano





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Un gabbiano appollaiato sul muro con una gamba nascosta nelle sue piume. Mea si e' fermata bene, cosi' non l'avrebbe spaventata. Per un po' guardavano entrambi il porto, ciascuno da un'altezza diversa.

Sopra i tetti





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Da un aspetto più alto poteva vedere intere file di barche tra gli edifici. Ha aperto il suo taccuino, ma non aveva bisogno dell'intera pagina. Ha misurato un'apertura del porto. Era abbastanza per una barca che stava per partire.

Mea Zen Free · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 116

Una nuvola sul cofano

Monaco · Mea Zen, Colombine e Lu Cia

Racconto illustrato ispirato a fotografie di viaggio originali.

La fila lucida





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Colombine ha rallentato accanto alle auto levigate. Lu Cia pensava di scegliere un favorito. Colombine stava guardando un solo ramo rifletteva tre modi diversi su tre cofani.

Il cofano d'argento





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Una nuvola è apparsa sul cofano d'argento. Mea voleva una fotografia, ma al momento in cui alzava il telefono, si era spostata al bordo. E' tornata indietro per montare un pezzo di cielo sopra di esso nella cornice.

Dietro la macchina





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Hanno camminato per la macchina sul marciapiede. La finestra posteriore ha improvvisamente tenuto più alberi che strada. Lu Cia ha sottolineato il vero albero dietro di loro che entrambi i suoi amici avevano trascurato.

L'orologio





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

L'orologio sopra la strada ha ricordato loro che volevano fermarsi per un minuto. Mea ha messo via il suo telefono. Colombine ha chiesto se un minuto è stato misurato dall'orologio o dal numero di nuvole. Tutte e tre le nuvole preferite.

Mea Zen Free · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 117

Da che parte guardano

Monaco · Mea Zen

Racconto illustrato ispirato a fotografie di viaggio originali.

Sotto l'olivo





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Una figura di bronzo si trovava sotto l'albero. Mea ha seguito lo sguardo, sperando di scoprire qualcosa dall'altra parte della strada. Ha trovato solo una patch luminosa sul marciapiede che sembrava brevemente una sciarpa dispiegata.

Tra le bandiere





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Tra le bandiere pensava che un'altra figura stesse indicando la strada. Ha aspettato che il vento sollevasse il tessuto. C'era una porta dietro di essa. Stava guardando nella giusta direzione da sempre, un po' troppo in alto.

Dall'altra parte





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Nel quadrato ha cerchiato un piedistallo per vedere la figura da dietro. Da quell'angolo notò dove il bordo della pavimentazione ha condotto. Se lo seguisse, la riporterebbe subito al punto in cui avrebbe iniziato.

La statua del palazzo





Fotografia d’archivio

Mea Zen

La figura in pietra del palazzo si guardò lontano dalla strada. Questa volta Mea non ha seguito lo sguardo. Invece guardava il cielo. Voleva sapere se avrebbe avuto il tempo di sedersi fuori mentre tornava a casa.

Mea Zen Free · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 118

La linea rimasta a riva

Monaco · Mea Zen, Colombine e Lu Cia

Racconto illustrato ispirato a fotografie di viaggio originali.

La linea rossa





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Lu Cia ha puntato ad una linea rossa vicino al porto. Colombine voleva seguirlo fino in fondo. Mea accettò a condizione che potessero fare da parte per una vista ogni volta che gli piaceva.

La riva lontana





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Dall'altra parte delle case dell'acqua affollate sulla collina. Lu Cia trovò due con quello che sembrava uno scorcio di montagna tra loro. Colombine si e' spostata di lato. La montagna e' scomparsa. "Dove sei in piedi fa parte della vista", ha detto.

Riflessioni





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Alla loro prossima fermata, il riflesso di un edificio si estendeva molto più lontano dall'acqua che dal vicino. Mea ha provato a indovinare quale edificio era più alto. Solo allora un'onda ha rotto entrambe le righe.

Acqua di Turchese





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Dal lookout potevano vedere l'acqua turchese e il percorso che avevano preso quella mattina. La linea rossa non era più visibile. Colombine ha aperto il suo taccuino e l'ha disegnato senza un finale. Lu Cia ha annuito. "Non siamo mai arrivati alla fine comunque."

Mea Zen Free · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 119

Il colore oltre la vetrina

Porto · Mea Zen

Racconto illustrato ispirato a fotografie di viaggio originali.

La finestra





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Mea ha visto un blu in una vetrina di Porto che voleva ricordare. Quando si mosse, l'edificio dall'altra parte della strada apparve nel vetro e cambiò il colore. E' tornata al suo posto originale. Qualcun altro stava camminando attraverso la riflessione ora.

In salita





Fotografia d’archivio

Mea Zen

La strada si è alzata tra i negozi e le auto parcheggiate. Mea ha cercato di trovare lo stesso blu su una porta mentre andava. Ogni ombra la convinse per un momento, fino a che il prossimo non la fece dubitare di se stessa.

Tetti





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Nella piazza ha cercato. I tetti si sovrappongono, ognuno che cede il passo ad un altro dietro di esso. Per qualche minuto i loro contorni hanno più importanza per lei che per il loro colore.

Alla chiesa





Fotografia d’archivio

Mea Zen

All'esterno della chiesa ha aperto il suo taccuino e ha scritto "blu con una casa attraverso la strada". Un negozio di pittura non poteva mescolarlo da quella descrizione, ma quella sera non aveva problemi a ricordare la finestra.

Mea Zen Free · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 120

Quattro modi di guardare in su

Porto · Mea Zen, Colombine e Lu Cia

Racconto illustrato ispirato a fotografie di viaggio originali.

Un cortile sotto copertura





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

All'interno del palazzo di Porto, Colombine scelse un posto al centro dell'atrio per vedere se poteva contare ogni arco. Lu Cia ha indicato uno dietro un pilastro. Mea guardò, dove una nuova fila cominciò un pavimento sopra di loro.

La rete di ferro





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Sotto il lucernario Mea seguì le linee di ferro in un piccolo cerchio. Lu Cia ha trovato la sua strada verso il centro. Si sono mostrati solo quando entrambi hanno capito che non potevano ripercorrere la via d'uscita.

Sotto i piedi





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Colombine ha fatto notare le piastrelle. Ha trovato un fiore in uno schema, una stella in un altro e qualcosa in un terzo che non potevano concordare. Lu Cia crouched per vedere esattamente quale linea apparteneva dove.

Le sedie rosse





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Le sedie rosse hanno fatto capire a Mea quanto tempo era in piedi. "Andiamo da qualche parte, possiamo sederci", ha detto. Fuori, davanti al caffè, tutte e tre alzarono gli occhi ancora una volta. Hanno trovato sei cuciture ordinarie nell'isolotto.

Mea Zen Free · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 121

Sui gradini, al suo passo

Braga · Mea Zen

Racconto illustrato ispirato a fotografie di viaggio originali.

La piccola cappella





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Nella cappella sopra Braga, Mea decise di non contare i gradini di oggi. Al primo volo si è presa alle sette. Ha provato a seguire l'ombra della ringhiera, invece.

L'atterraggio





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Si è fermata su un ampio atterraggio mentre aveva ancora un sacco di respiro. Le orme provenivano dall'alto, la conversazione dal basso. Dopo un po' si rese conto che poteva distinguere i camminatori di ritmo prima di vederli.

I giri





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Dall'alto delle scale si sono imbattete in interruttori. Mea ha trovato l'atterraggio dove si era riposata. Sembrava piuttosto piccolo, anche se era lì che aveva passato la maggior parte del suo tempo.

La carrozza





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Alla funicolare ha guardato una carrozza che è andato dritto senza un singolo giro. Lo invidiò brevemente. Poi sulla ringhiera ha riconosciuto la prima ombra che aveva usato per trovare la sua strada dal basso.

Mea Zen Free · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 122

Tre vedute di Braga

Braga · Mea Zen, Colombine e Lu Cia

Racconto illustrato ispirato a fotografie di viaggio originali.

Sotto le scale





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Colombine voleva trovare la migliore vista in cima. Mea ha chiesto se avrebbero votato. Lu Cia ha riservato il diritto di cambiare idea mentre si alzava, soprattutto se trovavano una panchina.

Spettatori di pietra





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Tutti si fermarono vicino alle statue. Dal basso potevano vedere per lo più le mani; più vicino su hanno trovato i volti. Colombine ha tirato fuori una matita. Mentre scelse una statua, Lu Cia stava già disegnando l'ombra della sua base.

In alto





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Si diffondono lungo il muro in cima. Mea vide le scale, i tetti Colombine e le colline di Lu Cia attraverso i rami. Hanno scambiato posti, solo per trovare hanno guardato cose diverse anche dallo stesso punto.

Sotto le nuvole





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Mentre cresceva buio i contorni delle colline superavano ogni altro dettaglio. "Chi ha vinto?" Mea l'ha chiesto. Colombine ha chiuso il suo sketchbook e Lu Cia ha finalmente trovato una panchina. Non hanno mai tenuto il voto.

Mea Zen Free · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 123

La casa sopra la sua testa

Guimarães · Mea Zen

Racconto illustrato ispirato a fotografie di viaggio originali.

Una corsia stretta





Fotografia d’archivio

Mea Zen

In una stretta corsia Guimarães Mea ha studiato le porte per ricordare la sua via di ritorno. Qualche casa più lontano su loro stavano tutti cominciando a guardare allo stesso modo. Potrebbe girarsi o trovare qualcosa che cambiò più lentamente della vernice su una porta.

Legname





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Sopra di lei ha trovato un balcone intrecciato con legno. Un fascio si è piegato leggermente da parte. Ha ombreggiato i suoi occhi e l'ha seguito al luogo in cui ha incontrato la finestra. Si ricordava di quel posto.

Fiori





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Sul balcone successivo fiori rossi appoggiati sul bordo. Dal pavimento poteva vedere per lo più i lati inferiori delle foglie. Ha attraversato la strada e due fiori rossi pieni sono apparsi nel verde.

Lavanderia





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Sulla via del ritorno ha navigato dal bucato spostandosi nel vento. Non era un punto di riferimento fisso, ma l'ha trovato senza esitare. Mentre passava sotto le travi, cercava e vinceva quella storta.

Mea Zen Free · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 124

La mappa piegata in quattro

Guimarães · Mea Zen, Colombine e Lu Cia

Racconto illustrato ispirato a fotografie di viaggio originali.

Riunione





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

In una piazza Guimarães Colombine si annuncia con un'onda. Lu Cia stava già guardando le case e Mea stava dispiegando una mappa. Quando si salutavano, copriva mezza tavola che non avevano ancora scelto.

La prima piega





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Si sedettero e Mea ripiegava la mappa a metà. Lu Cia scoprì che erano sul lato sbagliato della piega. Colombine ha girato il giornale e ha puntato ad un arco. Era sulla mappa e di fronte a loro.

Sotto l'arco





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Sotto l'arco di pietra hanno cambiato chi doveva andare prima. Lu Cia poteva vedere meglio la fine della strada, Mea ha tenuto la mappa, e Colombine stava guardando le pietre. Un incrocio di due passi li ha portati un minuto intero.

Finestre blu





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Dalle finestre azzurre non hanno aperto la mappa. Mea ha fatto una nota sul quartiere esterno per tornare da questa parte. Colombine ha chiesto se intendeva la strada. "Il modo in cui devi andare lentamente", ha detto Mea.

Mea Zen Free · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 125

La pietra mette rami

Batalha · Mea Zen

Racconto illustrato ispirato a fotografie di viaggio originali.

Fuori dalla parete





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Fuori dal monastero di Batalha, Mea cercò di iniziare un disegno dall'alto. Il primo profilo ha preso quasi tutto il foglio, senza lasciare spazio per una porta. Ha girato la pagina e ha cominciato dove sarebbe effettivamente andare.

Arches





Fotografia d’archivio

Mea Zen

All'interno ha scelto un singolo arco. Mentre la tracciava fino alla sua fine, un altro ha cominciato dietro di esso. Alla fine ha trovato spazio per un gap che aveva perso del tutto nel suo primo disegno.

La volta





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Sopra di lei, le costole di pietra si diffondono come rami. Mea non riusciva a dire quale linea per disegnare prima. Ha messo la sua matita in un angolo della pagina e ha lasciato il mezzo libero per tutte le linee che ha ancora trovato.

Una striscia di luce





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Nel chiostro ha trovato uno stretto ictus di luce sul pavimento. Si sedette al bordo e rifinito con una singola linea luminosa che ha lasciato incondizionato. Solo allora il resto del passaggio sembrava buio come si sentiva.

Mea Zen Free · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 126

Un pesce nel vicolo

Óbidos · Mea Zen, Colombine e Lu Cia

Racconto illustrato ispirato a fotografie di viaggio originali.

Il castello davanti





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Quando il castello venne in vista sopra Óbidos, Lu Cia suggerì di vedere che cosa si trovava sotto di esso prima. Mea si diresse verso la porta e Colombine guardò le pareti bianche. Non erano entrati e avevano già tre diverse passeggiate in mente.

Una corsia da un lato





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Hanno spento la strada principale in una corsia. Era abbastanza ampio per loro di camminare fianco a fianco fino a quando la gente non è venuta dietro. Colombine ha premuto contro il muro e ha notato il bordo blu di una finestra opposta.

La cornice blu





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Lu Cia pensava che il blu continuasse dietro l'angolo. Sembravano dalla fine della corsia, ma la parete successiva era gialla. Mea suggerì di ritrovare la strada per i colori, fermandosi ogni volta che uno cambiò.

Pesce sulla parete





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Tutti si fermarono insieme da una mostra di pesci in ceramica. Colombine ne ha preso uno blu-backed, ma l'ha lasciato sul muro. Lu Cia voleva ricordarlo esattamente lì. Sulla via del ritorno non avevano bisogno né di una mappa né del castello.

Mea Zen Free · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 127

All’ombra della torre gialla

Sintra · Mea Zen

Racconto illustrato ispirato a fotografie di viaggio originali.

Il palazzo bianco





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Nella piazza prima del palazzo bianco di Sintra, Mea decise di salire. Intorno alla sua gente si fermava a scattare fotografie. Ha messo il suo taccuino via prima così le sue mani sarebbero libere sulla scalata.

La strada boscosa





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Nel bosco ebbe brevemente il suo passo verso se stessa. Una curva era sufficiente per perdere i suoni della piazza. Si fermò accanto a un muro dove le foglie prendevano luce. Per un po’ ascoltò soltanto il vento.

La torre gialla





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Quando apparve la torre gialla, prese il suo taccuino quasi per riflesso. Solo allora notò che stava al sole e non riusciva a vedere il suo disegno. Andò sotto un arco, dove il giallo sembrava ancora più luminoso.

L'ultimo arco





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Si sedette dove la luce del sole si è conclusa poco prima delle sue scarpe. Tutto quello che disegnava era il confine tra luce e ombra. Ai piedi della pagina ha scritto che quello che stava veramente cercando in cima era da qualche parte sedersi per un po'.

Mea Zen Free · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 128

Il fiume si mostra a sprazzi

Valle del Douro · Mea Zen, Colombine e Lu Cia

Racconto illustrato ispirato a fotografie di viaggio originali.

Mist





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Sopra la valle del Douro videro per la prima volta una nube che sembrava stendersi sulle colline. Mea indicava dove il fiume correva sulla mappa. Da dove si trovavano, i suoi amici dovevano prendere la sua parola per questo.

Il primo divario





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Un gap aperto nella nebbia. Colombine ha fatto le prime file di viti, e Lu Cia ha preso uno scorcio d'acqua oltre. Quando ha indicato, la nebbia era chiusa. Colombine ha messo un segno nel suo sketchbook per ricordare dove era stato.

La curva





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Alla prossima occhiata potevano vedere la curva del fiume piena. Mea ha ripiegato la mappa. Lu Cia ricordava di aver provato a disegnare il fiume quella mattina da un breve scorcio. "Sarebbe stato un fiume molto dritto", ha detto.

Terrazze





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

All'ultima fermata, le terrazze emersero uno dopo l'altro sopra l'acqua. Colombine ha disegnato solo alcune linee e ha lasciato molto spazio tra di loro. La nebbia si stava spezzando, ma sentiva che apparteneva ancora alla foto.

Mea Zen Free · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 129

Le finestre di fronte

Porto · Mea Zen

Racconto illustrato ispirato a fotografie di viaggio originali.

Il primo lato





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Mea ha attraversato il sole. Una finestra sul lato opposto ha tenuto un pezzo dell'edificio ora dietro di lei. Un passo dopo la cornice era piena di cielo.

Lo specchio





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Più in là, una finestra rifletteva altri due. Mea guardò fino a quando non passò un'auto. Per un istante tutta la casa è scomparsa e solo il tetto bianco dell'auto è rimasto.

Nessuna riflessione





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Alla fine del blocco una finestra era aperta. Al posto della riflessione ha trovato un rettangolo scuro e una striscia di tenda. Per la prima volta si chiedeva se qualcuno all'interno stesse guardando la stessa strada.

Due cerchi





Fotografia d’archivio

Mea Zen

In un corridoio ha trovato delle finestre tonde. Non si e' cercata in loro. Lei stava dove poteva vedere contemporaneamente, e per un po 'due cerchi di luce erano abbastanza di Porto.

Mea Zen Free · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 130

Il motivo che è tornato

Porto · Mea Zen, Colombine e Lu Cia

Racconto illustrato ispirato a fotografie di viaggio originali.

Il soffitto





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Sotto il soffitto a pannello Colombine ha scelto un pannello e ha promesso di trovarlo di nuovo dall'altra parte della sala. Da lì tutti sembravano simili. Lu Cia suggerì di cercare la parte che non si ripeteva.

La scultura in legno





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

In una scultura in pietra Mea trovò una linea che tornò al suo punto di partenza. L'ha tentato a matita. Quando le sue estremità non si sono incontrate, Colombine suggerì di lasciare il vuoto e continuare con la visita.

Il salone





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Nel salone Lu Cia ha notato che le sedie sono stati disposti quasi identicamente su ogni lato. Uno invece ha affrontato una finestra. Da allora entrarono in ogni stanza cercando prima il posto di quella sedia.

Le piastrelle





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Dalle piastrelle Mea ha aperto di nuovo il suo taccuino. Ha messo un punto nel vuoto, come uno che aveva visto tra due modelli. Colombine si chiese ad alta voce se qualcuno l'avesse posto lì soprattutto per la loro visita.

Mea Zen Free · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 131

Un cerchio in giardino

Braga · Mea Zen

Racconto illustrato ispirato a fotografie di viaggio originali.

Due torri





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Sotto le torri di Braga, Mea si chiese se guardassero lo stesso da entrambi i lati della piazza. Da un lato vedeva ogni finestra. Sull'altro un albero è venuto in vista e ha vinto la sua attenzione invece.

Intorno al letto





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Nel giardino camminava lentamente intorno ad un fondo circolare. I fiori all'estremità lontana stavano perdendo il sole. Quando ha finito il circuito, anche l'ombra aveva raggiunto il suo punto di partenza.

La porta





Fotografia d’archivio

Mea Zen

A una porta di pietra notò un piccolo tuffo nella soglia. Si chiedeva quante persone avrebbero dovuto attraversare. Poi si spostò e fece spazio per altri due.

Sotto il tetto





Fotografia d’archivio

Mea Zen

All'interno, i cerchi nel tetto l'hanno presa. Ha disegnato solo uno nel suo taccuino, oscurando la metà di esso. Quando l'ha visto di nuovo quella sera le ha ricordato sia il soffitto che il fondo.

Mea Zen Free · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 132

Una deviazione alla fontana

Braga · Mea Zen, Colombine e Lu Cia

Racconto illustrato ispirato a fotografie di viaggio originali.

I polmoni





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Alla prima statua Lu Cia avvistò un plinto che sembrava più alto degli altri. Colombine voleva metterli a confronto. Dal basso Mea non vedeva affatto le estremità di due di loro.

Una pausa sui passi





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Si fermarono a meta' strada per far passare due persone. Mentre le orme svanivano, sentivano l'acqua. Lu Cia suggerì di trovarla prima che si impegnassero in un altro volo.

Sulla fontana





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

La fontana era proprio dietro l'angolo. Colombine notò la direzione in cui l'acqua correva nel suo sketchbook. Mea ha chiesto se le avrebbe riavute. Colombine ha ammesso che era più probabile che trovassero loro un'altra fontana.

Il giardino





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Oltre la fontana era un giardino i cui sentieri potevano essere esplorati senza una sola scala. Lu Cia ne ha scelto uno. Si ricordavano dei plinti lungo la strada verso il basso, per cui nessuno di loro si preoccupava della risposta.

Mea Zen Free · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 133

Le luci sono rimaste lassù

Braga · Mea Zen

Racconto illustrato ispirato a fotografie di viaggio originali.

Dusk





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Quando Mea tornò alla porta la piazza sembrava diversa da un'ora prima. I contorni delle finestre si erano fusi con il muro. Ha aspettato di vedere cosa avrebbe riconosciuto.

Candele





Fotografia d’archivio

Mea Zen

All'interno, all'inizio poteva vedere solo la luce calda dall'altare. Mentre i suoi occhi si regolarono, cominciò a distinguere le differenze nei colori che lo circondavano. Lei rimase fino a sera si era stabilita fuori.

La facciata illuminata





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Fuori dovette tornare indietro. La luce ora ha tenuto la facciata insieme mentre la pietra tra sbiadito. Mea ha memorizzato un arco luminoso e salvato gli altri per un'altra visita.

Giù i gradini





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Le piccole lampade hanno segnato le scale. Dopo alcuni passaggi si rese conto che non stava più guardando le torri, ma il percorso dalla luce alla luce. L'ultimo si e' schizzato dietro di lei per un po'.

Mea Zen Free · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 134

Sotto la trave storta

Guimarães · Mea Zen, Colombine e Lu Cia

Racconto illustrato ispirato a fotografie di viaggio originali.

Sotto l'arco





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Sotto un arco basso Colombine si anatrava anche se aveva spazio da risparmiare. Mea ha fatto lo stesso. Lu Cia camminava dritto e ha sottolineato che la pavimentazione irregolare meritava la loro attenzione di più.

I fiori





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Mentre camminavano intorno a un segno sulla pavimentazione, i fiori sotto le finestre hanno catturato il loro occhio. Lu Cia si chiedeva come fossero innaffiati senza spruzzare nessuno. Appena una goccia è atterrata accanto alla scarpa di Colombine.

Il fascio





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Mea ha annunciato che avrebbe disegnato il raggio più storto che avrebbero trovato. Ognuno ha scelto uno diverso. Quando stavano insieme scoprono che due avevano scelto lo stesso raggio, proprio dalle estremità opposte.

Il balcone





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Sotto il balcone Colombine ha tenuto fuori lo sketchbook dal sole. Mea disegnava il fascio fino al luogo in cui svaniva dietro la finestra. Lu Cia aggiunse che la goccia d'acqua era stata considerevolmente più precisa del loro disegno.

Mea Zen Free · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 135

Verde sul legno

Guimarães · Mea Zen

Racconto illustrato ispirato a fotografie di viaggio originali.

Il balcone





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Dall'altra parte della strada una rotaia del balcone ha preso su un cast verde. Mea assunse che fosse vernice, ma si trasformò in grigio quando attraversò. Solo allora notò un'ombra di foglie che si muoveva sopra di esso.

L'otturatore





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Su un'otturatore di legno ha trovato vernice verde reale. Era sottile per la cerniera e il legno ha mostrato attraverso. Mea decise di ricordare il verde insieme al bordo dove si esaurì.

I piani superiori





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Più sopra, balconi in legno sono stati impilati l'uno sopra l'altro. Ciascuno ha ombreggiato quello qui sotto. Mea guardò il più lungo, perché il suo colore cambiò con ogni movimento dei rami.

Le piastrelle





Fotografia d’archivio

Mea Zen

A una finestra a piastrella il colore tenuto anche in ombra. Nel suo taccuino disegnava due toppe laterali, una affilata e una offuscata. Quando l'ha chiusa, sapeva ancora quale fosse il legno.

Mea Zen Free · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 136

Un posto dove fermarsi un po’

Guimarães · Mea Zen, Colombine e Lu Cia

Racconto illustrato ispirato a fotografie di viaggio originali.

Nella finestra superiore





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Guardando verso le finestre, Mea alzava la mano, poi lo abbassava. Non poteva decidere se qualcuno si trovava lì o stava vedendo un riflesso. Colombine suggerì di andare a Lu Cia, che era caduto dietro.

La linea





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Lu Cia stava guardando il bucato all'ombra sopra la strada. "Credo che il vento farà per noi oggi", ha detto. Tutti hanno aggiustato le loro sciarpe e spostato alcuni passi avanti.

La finestra di proiezione





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

In una finestra di proiezione hanno cercato di immaginare la vista da esso. Dal basso tutto quello che potevano dire era il modo in cui affrontava. L'hanno preso in prestito come punto di riferimento e hanno continuato dritto, anche se l'angolo li ha tentati.

La sala giochi





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Nel porticato hanno trovato un posto dove stare senza bloccare nessuno. Sono stati attraverso una raffica e tre gruppi di passanti. Solo allora Lu Cia si ricordava che doveva suggerire una pausa. A quanto pare ne avevano appena avuta una.

Mea Zen Free · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 137

Una stanza senza tetto

Batalha · Mea Zen

Racconto illustrato ispirato a fotografie di viaggio originali.

Il cortile





Fotografia d’archivio

Mea Zen

A Batalha, Mea attraversava il cortile con gli occhi sulla porta. Quando ha guardato indietro l'intera piazza sembrava adattarsi dietro un singolo pilastro. Ha affrontato in avanti e ha provato a camminare più lentamente.

Tre archi





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Sotto tre archi le sue orme sono cresciute più tranquille. Si è fermata a ciascuno per indovinare quanto il passaggio è continuato. Nessuna delle sue ipotesi ha raggiunto il suo vero fine.

Contro il blu





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Emerse dove il cielo si aprì tra le pietre. Al bordo del muro poteva vedere dove la pietra avrebbe potuto incontrare un tetto. Il muro si è concluso qui, ma il cielo ha continuato attraverso l'intera vista.

Una pagina aperta





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Disegnò solo gli inizi degli archi. Sopra di loro lasciò la carta bianca e la tenne con il palmo contro il vento. L'ha tenuta aperta fino a quando una nuvola si è spostata oltre l'arco finale.

Mea Zen Free · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 138

Foglie nella pietra

Batalha · Mea Zen, Colombine e Lu Cia

Racconto illustrato ispirato a fotografie di viaggio originali.

Un campione



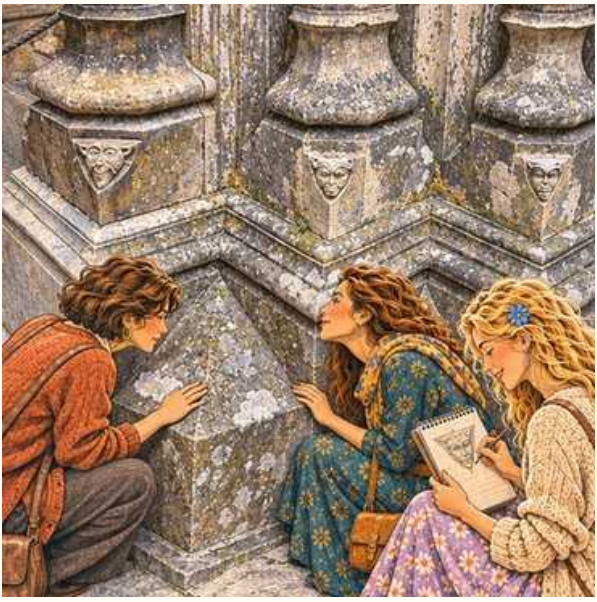


Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Alla parete decorata Lu Cia trovato qualcosa che sembrava una foglia. Colombine ha visto una piuma. Mea decise di disegnare il contorno e rimandare il nome fino a che tutti e tre avessero guardato più da vicino.

Alla base





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

A una base di pilastri hanno notato che i bordi più vicini erano più lisci degli altri. Colombine ha trovato un bordo paragonabile nel suo disegno. L'ha arrotondato con una matita e ha mostrato quanto poco ci voleva per cambiare la forma.

Le capitali





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Più in alto sotto la volta più foglie apparivano, più piccolo e più affilato. Lu Cia riconobbe una forma che pensava fosse una piuma. Mea ha toccato la matita sulla pagina accanto al suo primo profilo.

La stella





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Alla fine, essi guardarono al centro di una volta a forma di stella. Non avevano ancora risolto la domanda della piuma sotto. Qui tutti guardavano allo stesso punto senza una parola.

Mea Zen Free · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

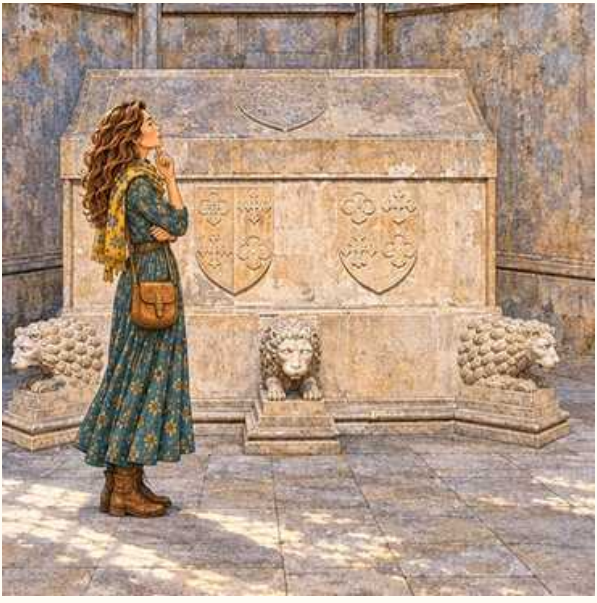
Episodio 139

Una pietra accanto alla finestra

Batalha · Mea Zen

Racconto illustrato ispirato a fotografie di viaggio originali.

Una parete tranquilla





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Nel monastero Mea trovò una tomba contro un muro. Non riusciva a leggere tutto quello che era stato tagliato in esso. Si fermò e notò quali parti sembravano diverse come la luce li raggiunse.

Le pieghe





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Alla tomba successiva ha studiato le pieghe in un mantello di pietra. Sembravano delicati da vicino. Un passo più avanti si unirono, e si meravigliava di quanto rapidamente un dettaglio si trasformò in ombra.

Sotto la finestra





Fotografia d’archivio

Mea Zen

La luce da un'alta finestra cadde sul muro ma non aveva ancora raggiunto il pavimento. Mea si aggrappava ai margini del passaggio. Prima che lasciasse la striscia non si muoveva più della larghezza di un dito.

Il profilo





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Alla sua ultima fermata ha copiato solo il profilo di un bordo di pietra nel suo taccuino. Voleva controllare i nomi piu' tardi. Per ora scrisse sotto il disegno da cui proveniva la luce.

Mea Zen Free · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 140

Guarda in su quattro volte

Batalha · Mea Zen, Colombine e Lu Cia

Racconto illustrato ispirato a fotografie di viaggio originali.

Sopravvento





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Sotto le costole di pietra Colombine ha scelto un posto per guardare dritto. Mea si e' allontanata per allargare la sua vista. Lu Cia rimase dov'era e notò che entrambi gli amici avevano smesso di parlare subito.

La porta si avvicina





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Alla porta ripresero la loro conversazione. Lu Cia pensava che la stessa decorazione apparisse lungo il portale. Colombine ha segnato la sua posizione con un dito nell'aria in modo da poterlo trovare da più lontano.

Torna indietro





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Dalla piazza scomparvero le piccole decorazioni. Le linee che li portavano rimasero. Mea decise che sarebbe stato più facile spiegare dove si trovava un momento prima.

Di nuovo dentro





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Nell'ultima volta hanno trovato un altro modello familiare. Lu Cia cercò di contare le sue ripetizioni. Quando si rese conto che avrebbe dovuto inclinare la testa indietro quattro volte in successione, si rivolse e prese l'intero soffitto invece.

Mea Zen Free · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 141

La panchina curva

Mafra · Mea Zen

Racconto illustrato ispirato a fotografie di viaggio originali.

Dal palazzo





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Al palazzo di Mafra Mea cercò di stare al centro. Ogni volta che un'ala sembrava a destra, l'altra sembrava più lunga. Alla fine ha smesso di muoversi e ha controllato se fosse ancora di fronte all'ingresso.

Il tribunale





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Dal piazzale entrambi i lati sono entrati in vista. Le ha disegnate con una sola linea, ma aveva lasciato troppa carta all'altra estremità. Lasciando la pagina com'era, è entrata nel giardino.

Sentieri verdi





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Anche il giardino aveva arbusti su entrambi i lati. Il percorso si curva dolcemente intorno a loro. Mea l'ha trovata piu' piacevole sotto i piedi quando non doveva tenere al centro.

Il bordo blu





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Si sedette ai margini di una panca curvata. Ha riempito lo spazio nel suo taccuino con una curva blu. Alla fine del giorno la pagina tenne sia il palazzo che il luogo in cui si era riposata.

Mea Zen Free · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 142

Sotto la porta azzurra

Óbidos · Mea Zen, Colombine e Lu Cia

Racconto illustrato ispirato a fotografie di viaggio originali.

Piastrelle all'ingresso





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Sotto il cancello di Óbidos, Mea si fermò dalle piastrelle blu. Colombine voleva aspettare fino a quando non li avevano a se stessi. Quando lo spazio sgomberò, Lu Cia notò che l'immagine aveva perso brevemente il suo senso di scala con la gente.

La linea blu





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Lungo la strada seguirono una linea blu sotto le finestre. Si ruppe alle porte e cominciò di nuovo oltre di loro. Lu Cia suggerì di guardare attraverso la strada ad ogni distanza.

La lanterna





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Con una lanterna di ferro, Colombine avvistò un'ombra come una seconda, versione più sottile di esso. Mea voleva disegnarlo, ma la gente camminava oltre e l'ombra scomparve brevemente. Lo aspettarono tutte e tre.

L'angolo tranquillo





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

In una corsia tranquilla si incontrarono accanto ai vasi sotto una finestra. Lu Cia suggerì di tornare al cancello mentre le piastrelle avevano ancora la luce del sole. Sulla via del ritorno hanno guardato in qualche posto diverso ad ogni gap.

Mea Zen Free · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 143

Stoffa al vento

Óbidos · Mea Zen

Racconto illustrato ispirato a fotografie di viaggio originali.

Nella porta





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Fuori da un negozio di Óbidos, Mea prese un movimento di stoffa. Pensava che qualcuno l'avesse allontanato dall'interno. Poi si è spostato di nuovo e dietro di esso erano solo porte vuote.

Sul rack





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Rack fiancheggiava entrambi i lati della corsia. Una gonna ha coperto un'altra ogni volta che il vento si è alzato. Mea li aspettava per separarsi in modo da poter vedere entrambi i colori contemporaneamente.

La sciarpa





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Tra le sciarpe che ha tenuto uno fino alla luce. Sembrava più pallida dall'altra parte, anche se il panno non era cambiato nelle sue dita. Lo ripiegava e ricordava da che parte aveva tenuto il cielo.

La finestra nuda





Fotografia d’archivio

Mea Zen

In una semplice finestra blu si fermò di nuovo. Le persiane non si muovevano, ma l'ombra della sua sciarpa viaggiava lungo il muro. Per la prima volta quel giorno non dovette aspettare che qualcuno le mostrasse il secondo colore.

Mea Zen Free · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 144

Un castello fra gli alberi

Sintra · Mea Zen, Colombine e Lu Cia

Racconto illustrato ispirato a fotografie di viaggio originali.

La piazza





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Nella piazza Sintra Lu Cia ha detto che tutte le cose interessanti sarebbero in salita oggi. Colombine ha puntato a una panchina che sembrava interessante a livello di terra. Mea si sedette e avvistò la prima collina da essa.

Oltre le case





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Un pendio alberato è aumentato oltre le ultime case. Ogni amico ha visto una via diversa. Quando hanno indicato le loro scelte, tre mani puntate a tre diverse curve in strada.

Sopra le cime degli alberi





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Lu Cia avvisò il castello prima, tra le cime degli alberi. Sembrava essere sopra il verde. Qualche passo più lontano su un ramo lo nascose, e tutti e tre tornarono a dove potevano vederlo.

L'arco di pietra





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Ad un arco ampio si fermarono a ricordare la via del ritorno. Colombine ha suggerito ancora una volta la panchina. Voleva dire la stessa cosa del mattino e ora sapeva esattamente quanto della collina mostrava.

Mea Zen Free · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 145

La curva delle piastrelle

Sintra · Mea Zen

Racconto illustrato ispirato a fotografie di viaggio originali.

Il cono bianco





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Un cono bianco si alzò sopra un tetto a Sintra. Mea pensava di tenerla in vista e conoscerla. E' sparito alla prima curva. Aveva ancora la strada e il desiderio di vedere dove ha condotto.

I rami





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Sotto un albero ha matita il punto in cui due rami hanno attraversato. Spostando la testa, ha visto che non hanno toccato affatto. Ha finito una delle righe nel suo taccuino un po' prima.

Piastrelle lungo il muro





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Piastrelle girate con la strada lungo una parete curva. Mea li seguì fino a quando gli ultimi scomparvero intorno alla curva. Questa volta è andata avanti senza scegliere un punto di riferimento prima.

Sotto l'arco





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Sotto un vecchio arco, improvvisamente riconobbe il modo in cui veniva. Si unì alle due linee rotte nel suo taccuino con un piccolo arco al bordo. Sulla strada ha visto di nuovo il cono, anche se non aveva più bisogno di seguirlo.

Mea Zen Free · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 146

Un cerchio di cielo

Sintra · Mea Zen, Colombine e Lu Cia

Racconto illustrato ispirato a fotografie di viaggio originali.

Cose piccole





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

In un negozio di Sintra Colombine ha guardato i più piccoli oggetti vicino alla porta. Mea ricordava un punto da una spirale su una decorazione. Fuori, Lu Cia ha cercato un'altra spirale sopra il negozio.

Nel vento





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Un ornamento luminoso si mosse contro una parete. Colombine aspettava di vedere tutti i suoi lati. Alla fine ammise che il vento poteva girarlo indefinitamente e avrebbero ancora tempo per camminare in salita.

La strada ripida





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Sulla ripida strada Lu Cia guardò indietro. Il negozio era fuori controllo. Mea trovò lo stesso colore sul muro sopra di loro, però, e i tre decisero di seguirlo almeno fino al successivo arco.

Il cerchio della luce





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Alla finestra rotonda hanno finalmente guardato insieme. Il suo centro ha tenuto solo un piccolo pezzo di cielo. Mea ha notato che la loro passeggiata era iniziata con piccoli oggetti, e che anche la sua ultima vista potrebbe essere coperta da una mano.

Mea Zen Free · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 147

Una valle su un foglio piegato

Valle del Douro · Mea Zen

Racconto illustrato ispirato a fotografie di viaggio originali.

Al bordo della nebbia





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Sopra la valle Mea aprì il suo taccuino solo a metà strada. Mist nascose l'altro lato del fiume, quindi una banca visibile era sufficiente per un disegno. Ha lasciato la carta oltre il vuoto.

La seconda vista





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Un po 'più lungo ha fatto diverse file di viti. Ha cercato di aggiungerli sopra il fiume, ma si sono affollati l'uno contro l'altro. Ha aperto il taccuino più ampio e ha disegnato anche il pendio tra loro.

Una curva nella nebbia





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Quando un'altra curva appariva sembrava sulla pagina come una continuazione della prima banca. Mea guardò ancora un po' prima di impegnarsi. Poi ha ammorbidito una linea invece di unirsi a loro.

La pagina è ampia





Fotografia d’archivio

Mea Zen

All'ultima fermata ha posato il suo taccuino completamente aperto. Una piega rimase al centro. L'ha lasciata lì perché l'ha aiutata a ricordare quanto della valle che aveva visto all'inizio e quanto era apparso lungo la strada.

Mea Zen Free · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 148

L’ultimo strato della valle

Valle del Douro · Mea Zen, Colombine e Lu Cia

Racconto illustrato ispirato a fotografie di viaggio originali.

Dalla prima banca





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Mea, Colombine e Lu Cia si fermarono dove la valle tenne ancora un po' di nebbia. Ognuna scelse un posto da vedere alla tappa successiva. Tutto cio' su cui concordavano era che doveva essere vicino al fiume.

Terrazze





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Al secondo sguardo le terrazze curve con la collina. Colombine ha cominciato con la linea più lunga. Lu Cia ha iniziato con una breve. Quando si mostravano le pagine, Mea trovò un pezzo dello stesso pendio in ciascuno.

Un'altra collina





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Al punto successivo una caratteristica dal bordo della loro vista del mattino era quasi al centro. Lu Cia rideva di aver ricordato la parte sbagliata del fiume. Colombine le ha mostrato dove i due si sono incontrati nello sketch.

Per il ritorno





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Prima di partire hanno aspettato dal muro per il sole a toccare un'altra terrazza. Mea ha chiuso il suo taccuino. Sulla via del ritorno non dovettero accettare di prendere con loro. Ognuno aveva il suo.

Mea Zen Free · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 149

Quattro soglie

Portogallo · Mea Zen

Racconto illustrato ispirato a fotografie di viaggio originali.

Sulle scale di Braga





Fotografia d’archivio

Mea Zen

A Braga, Mea si sedette sul secondo gradino. Il primo era sulla strada della porta d'apertura. Dal momento in cui poteva vedere la strada e il cielo e nessuno doveva camminare intorno a lei.

La soglia di pietra





Fotografia d’archivio

Mea Zen

A Guimarães si è presa a leggere un invito che non era affatto sulla porta. I suoi occhi seguirono la pietra indossata. Quante persone si erano fermate qui prima e solo allora sono entrate?

Mafra è in piazza



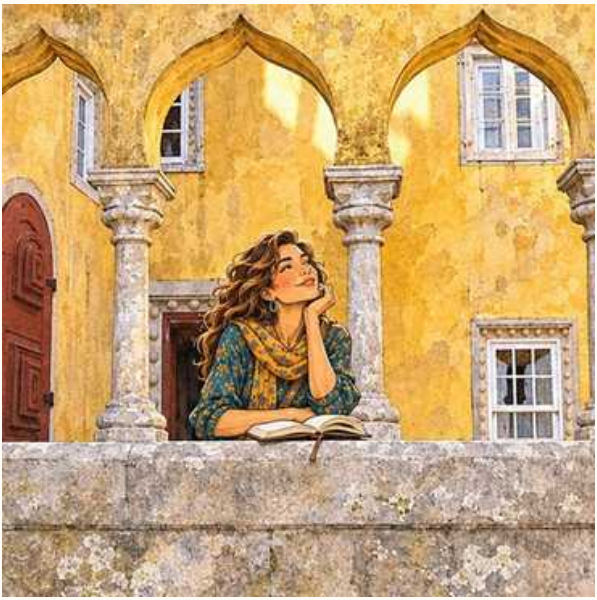


Fotografia d’archivio

Mea Zen

A Mafra l'ingresso era così largo che non sentiva di essere su una soglia. Eppure, dopo qualche passo, il rumore dietro di lei è svanito. Dopotutto aveva attraversato un confine. L'ha riconosciuto per orecchio.

Sotto un arco giallo





Fotografia d’archivio

Mea Zen

A Sintra si trovava per un momento tra la luce del sole e l'ombra. Solo allora si rese conto che aveva passato la giornata a trovare posti in cui fermarsi senza decidere se entrare o andarsene. Ha scritto questo momento senza una freccia.

Mea Zen Free · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 150

Dove guarda il muro

Portogallo · Mea Zen

Racconto illustrato ispirato a fotografie di viaggio originali.

Il bastione tondo





Fotografia d’archivio

Mea Zen

A Óbidos Mea camminava così vicino a un bastione che all'inizio vedeva solo pietre individuali. Da una distanza si unirono ad una curva. Ogni volta che si avvicinò la grande struttura divenne di nuovo una parete a portata di mano.

Le torri





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Dalle torri ha cercato di vedere dove si è conclusa la parete. Da sotto vide la fermata delle pietre, ma il loro profilo frastagliato portato in ombra fino a terra. Quella seconda torre cambiò ogni volta che una nuvola passò.

Erba sotto il muro





Fotografia d’archivio

Mea Zen

All'ombra sotto il muro Mea trovò un morbido ciuffo d'erba. Nel suo disegno ha lasciato la maggior parte del muro incompiuto e ha disegnato l'erba in pieno. Le è venuto in mente che queste cose quasi invisibili erano dove si è aggrappata più a lungo.

Un profilo diverso





Fotografia d’archivio

Mea Zen

Più tardi a Batalha guardò di nuovo la pietra contro il cielo. Qui le linee di divisione salirono in punti. Invece di fare un secondo disegno ha girato la carta sopra e ha disegnato la luce dall'altra parte della stessa parete.

Mea Zen Free · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

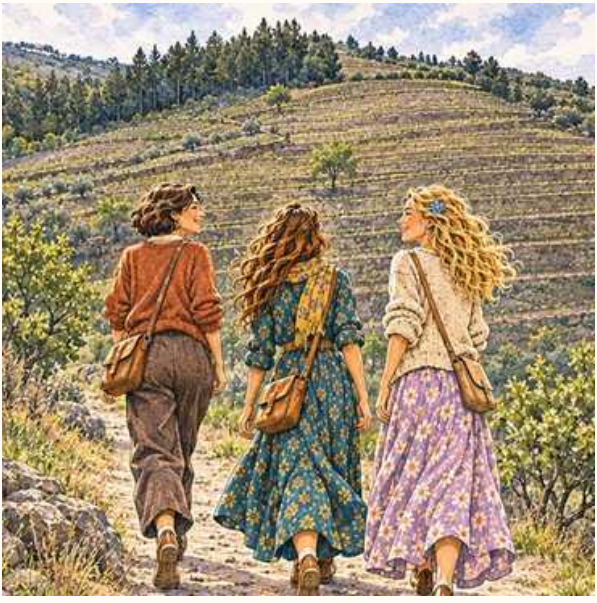
Episodio 151

Ancora un po’ in riva al fiume

Valle del Douro · Mea Zen, Colombine e Lu Cia

Racconto illustrato ispirato a fotografie di viaggio originali.

L'ultimo sguardo





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Colombine ha annunciato l'ultimo spettacolo. Lu Cia le chiese di aspettare che le macchie di luce smettessero di muoversi all'orizzonte. Mea sapeva che potrebbe volerci un po'. Le ha tolto la borsa dalla spalla.

Il disegno di qualcun altro





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Hanno scambiato i taccuini. Da Colombine, Mea trovò una collina che non aveva notato. Lu Cia rideva di una frase che Mea aveva iniziato nella sua e dimenticato di finire. Ognuna leggeva un viaggio diverso, eppure avevano camminato insieme tutto il giorno.

Spazio per continuare



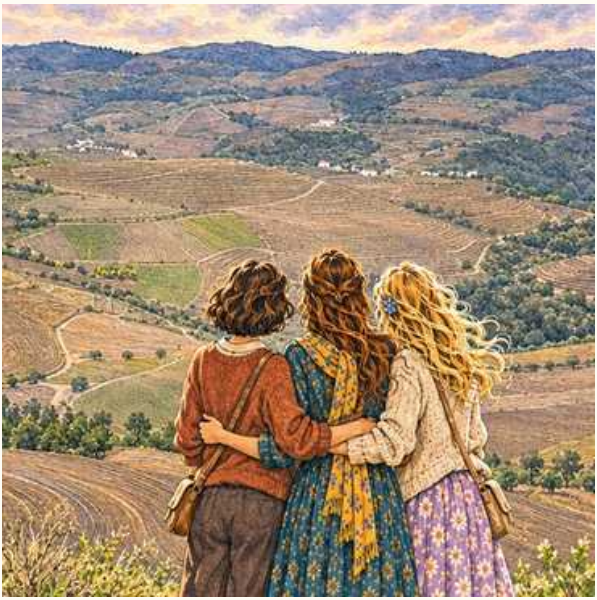


Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

In una pagina vuota ognuno ha scritto quello a cui voleva tornare. Lu Cia scelse una piccola curva nel fiume. Colombine scelse il posto dove iniziarono le viti. Mea guardò la sua pagina prima di aggiungere due nomi.

Un po' più





Fotografia d’archivio

Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Quando era il momento di andare, nessuno si alzò subito. Non aspettavano più la luce. Si sedettero finché la valle non sembrò smettere di chiedere una linea finale. Hanno portato via i loro quaderni aperti alla stessa pagina.

Mea Zen Free · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City